ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 28 Giugno 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 8931

Il bilancio provvisorio approvato alla Camera di Vienna.

Un discorso dell'on. Pitacco.

VIENNA 27 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del bilancio provvisorio.

Il programma del Governo.

Beck dice di non volere che la Camera riponga in lui fiducia illimitata; saprà conquistarsela a poco a poco mediante le sue opere. Il Governo crede che la vita pubblica possa essere sanata perfettamente solo mercè l'intima cooperazione del Governo e del Parlamento. Rispondendo al rimprovero mossogli di non avere un programma economico, il presidente dei ministri rileva che il Governo tenderà sempre a dare nuovo impulso alle nuove produzioni, perchè solo un'ampia politica di produzione rende facile una seria politica sociale. A Stransky, che fece al Governo l'appunto di non avere un programma, risponde che il Governo fa una pratica politica austriaca. Il suo programma è questo: Concentramento delle forze popolari, riforma elettorale, accordo nazionale, equo compromesso con l'Ungheria.

Il problema nazionale e la vita economica e sociale.

Per quanto il Governo consideri con pessimismo la questione dell'accordo nazionale pure non ne ritiene la soluzione così impossibile come lo Stransky, giacchè il fatto che nel Gabinetto vi sono rappresentanti dei partiti nazionali rende possibile al Consiglio dei ministri di preparare nel suo seno lo scioglimento del problema nazionale.

Il presidente dei ministri ravvisa altre condizioni utili per il riavvicinamento nazionale nel mantenimento intatto dell'idea austriaca di Stato, nella fedeltà alla Casa imperiale, nel riconoscimento che questo impero guarentisce a tutti i popoli pieno sviluppo spirituale, intellettuale ed economico. La visita dell'Imperatore in Boemia diede una nuova prova dell'esistenza intatta di questa idea di Stato. Il presidente dei ministri rileva i grandiosi progressi e lo sviluppo economico delle due nazionalità della Boemia, energico sviluppo nelle altre provincie. Il motivo principale - dice - percui la vita economica e le istituzioni sociali del paese permangono tuttora in un certo quale arretramento sta nel fatto che parte delle forze economiche è inceppata dalla lotta nazionale. Se coll'intensiva opera della coscienza nazionale volta a sciogliere i compiti intellettuali, si riuscisse a liberare queste forze; se si riuscisse a creare nel lavoro comune la base per mitigare i dissidî nazionali - il disbrigo della riforma elettorale che il Governo tende con tutte le sue energie a realizzare, sarebbe appunto propizia all'uopo - se, si riuscisse a ciò s'imporrebbe anche l'idea dell'accordo nazionale. Il presidente dei ministri rileva la necessità di rimodernare l'amministrazione antiquata tenendo il dovuto conto dell'amministrazione autonoma e dello sgravio dei dicasteri centrali e prega infine di approvare il bilancio provvisorio.

Parla il ministro delle finanze.

Koritovsky, ministro delle finanze, rileva che il consuntivo dell'anno scorso si chiuse con un civanzo non irrilevante. Questo felice risultato deve ricercarsi nel buon raccolto dell'anno scorso e nel fatto che l'industria si sollevò tosto dal ristagno degli anni passati. Il ministro dice che parecchie imposte dirette e indirette mostrano un notevole aumento, che è di 10.8 milioni di corone maggiore che nell'eguale periodo dell'anno precedente; ascrive questo fatto all'influsso dei trattati di commercio, entrati in vigore con la fine di marzo. Non vuol essere troppo ottimista e presentare questo aumento come un fatto durevole; afferma che cercherà sempre di mantenere l'ordine finanziario e di fare economie in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato. Sarà prudente nel ricorrere al credito dello Stato. Non vuole occuparsi in dettaglio delle questioni del suo dicastero; vuole però accennare al sanamento delle finanze provinciali che si impone. Il ministro dice che problemi urgentissimi nel campo scolastico sanitario, ecc. nelle provincie attendono di essere risolti; assicura che vi consacrerà tutta la sua attenzione e ne promuoverà la soluzione con tutte le sue forze. E' convinto dell'imprescindibile necessità di sanare le finanze provinciali; non può però ancora indicare la strada che vuol seguire, troppo di recente essendo giunto all'odierno ufficio. Invita la Camera ad appoggiarlo e a votare il bilancio provvisorio.

S'impegna un

vivo dibattito.

Kloj dichiara che il suo gruppo non ha alcuna fiducia nel Governo; voterà quindi contro il bilancio. Presenta vari postulati circa la riforma elettorale.

Florilegio di invettive pangermanistiche.

Quando Iro, pangermanista, parla del sindaco di Gablonz, dove in occasione del passaggio dell'Imperatore il borgomastro tedesco-nazionale di quella città, per non offendere gli sguardi imperiali, fece rimuovere dalla Piazza Bismarck tutte le tabelle coll'indicazione del nome della piazza, scoppia un baccano inaudito.

Malik, pangermanista, urla: E' uno scandalo.

Stein, pangermanista: E' una furfanteria.

Malik: Sono mascalzoni.

Schönerer, pangermanista: Sono bestie, canaglie, furfanti, cani.

Malik: Fu una monelleria.

Schönerer: Si dovrebbe bastonarli finchè non sono crepati. Quel Comune tollera per borgomastro una birba di questa risma!

Iro: Sì, fu un'azione miserabile, vigliacca, abietta del borgomastro tedesco di Gablonz.

Schönerer: E che cosa dice il ministro tedesco-nazionale? Egli va a Gablonz, non trova nulla da ridire, ed approva perfino.

Iro: Quelle creature bizantine coll'ordine di Francesco Giuseppe.... nascondono il nome di Bismarck. Canaglie degenerate, che pretendono di discendere da madri tedesche.

Schönerer: Anime di cani, anime di cani.

Schalk: Una vacca bizantina li ha nutriti.

Schönerer: Sono bestie, canaglie, furfanti.

Iro: Il nome di Bismarck, che nel 1866 preservò l'Imperatore e l'impero dall'umiliazione.

Schönerer si alza ed urla con voce stentorea: «Heil, heil Bismarck, tausendmal heil!» (applausi vivissimi dei pangermanisti). Poi rivolto ai deputati tedeschi dice: E perchè non fate coro anche voi? dunque approvate il borgomastro di Gablonz?

Iro: Onta, infamia su quei bizantini che parlano tedesco, su quei leccapiatti.

Il vice-presidente Kaiser di fronte a tale baccano è assolutamente impotente ed imbarazzato; agita il campanello, ma non riesce a farsi obbedire.

Iro: E quella genia ha voluto fare omaggio all'augusto promulgatore delle ordinanze di Badeni sulle lingue, all'augusto largitore del Politecnico czeco di Bruna, a colui che emanò 76 decreti imperiali, che favorì la lingua interna d'ufficio czeca, al patrono della riforma elettorale.....

Il vice-presidente prega ripetutamente l'oratore di moderarsi.

Iro: ....a colui che danneggia gli interessi austriaci di fronte all'Ungheria, a colui che è il becchino della lingua di Stato tedesca, e che favorisce tutto quanto viene da Roma.

Il vice-presidente agita il campanello, ma i pangermanisti continuano ad urlare. Iro dichiara che, se a Gablonz non si espongono le bandiere nero-rosso-oro, si deve ricordare il detto che chi getta via la propria bandiera getta via il proprio onore (applausi dei pangermanisti).

Resel a questo punto ricorda che ad Iro si è rinfacciato di avere mancato alla sua parola d'onore, e grida: Ed Iro parla d'onore- (rumori nei banchi dei pangermanisti).

Stein grida a Resel: Canaglie rosse, lacchè giallo-neri.

Schalk: Succhioni governativi (baccano assordante).

Iro: Se la popolazione si accontenta del consiglio dato dal ministro Prade circa l'uso della bandiera nera-rosso-oro, essa è molto modesta (Prade aveva consigliato di esporla accanto alla bandiera giallo-nera).

Schönerer: Rammolliti.

Il vicepresidente prega di far silenzio.

Iro: Se a certi signori i colori tedeschi fanno male agli occhi, allora la stupida popolazione tedesca lasci di imbandierare, ed attenda ai suoi lavori. Iro chiude il suo discorso gridando: Viva la grande Germania! (applausi prolungati e grida di «heil!» dei pangermanisti).

A questo punto Stein urla con voce stentorea: Ed ora la parola alla canaglia rossa.

Malik: A Resel il denigratore.

Stein: Ladri comunardi, mascalzoni rossi, lacchè giallo-neri, canaglie rosse, canaglie giallo-nere (ilarità rumorosa).

Schönerer: Cani giallo-neri.

Stein: Cavalieri anarchici di Francesco Giuseppe (ilarità fragorosa). Stein, fra continui scoppi d'ilarità seguita ad urlare: furfanti rossi, mascalzoni, canaglie, ecc., finchè il presidente riesce a stabilire una calma relativa, e dà quindi la parola al deputato Kolischer che parla brevemente.

Parla l'on. Pitacco.

Il trattamento fatto agli italiani.

Pitacco osserva che non è colpa dei deputati italiani se devono sempre portare innanzi al Parlamento i loro lagni più che fondati, perchè non sono essi i colpevoli del trattamento che da tempo immemorabile vien fatto dal Governo e dai diversi partiti della Camera al loro popolo, - trattamento che, in modo particolare, di recente ha ridotto la loro nazione in uno stato di vivo malcontento e di eccitazione. A prescindere dal fatto che tutta la politica dell'Austria non è consona ai sentimenti della popolazione italiana, lo Stato ha fatto tutto il possibile per rendere palese anche ai circoli conservatori che gli italiani devono in questo Stato rinunciare a veder sodisfatti comechessia i loro bisogni intellettuali e nazionali e che ogni equiparazione, per quanto guarentita dalle leggi fondamentali, è per essi una semplice parvenza, una parola vuota di senso.

La riforma elettorale e gli italiani.

E chi ancora conservasse qualche speranza deve averla perduta dopo la presentazione della riforma elettorale sulla base del suffragio universale diretto, la quale pure fu salutata dagli italiani con sincera sodisfazione, e da essi sollecitata. In questa, non solo non fu riconosciuto agli italiani il diritto ad alcun aumento proporzionale dei mandati, ma anzi questi furono diminuiti. Infatti gli italiani che, in rapporto al numero complessivo dei mandati, che sono 500, avrebbero avuto diritto ad almeno 22 collegi, secondo la proposta Gautsch e le riforme Hohenlohe, ne hanno a parole 18, in fatti però 17 se non 16.

La distrettuazione di Trieste

poi è fatta in modo così sfavorevole agli italiani che, dei 6 mandati di città, due potrebbero toccare agli slavi. Così questi, che concorrono con la venticinquesima parte di tutte le imposte dirette, ammontanti a oltre 6 milioni, che danno il coefficiente maggiore di analfabeti, che, anche per numero di abitanti, sono assolutamente inferiori, che abitano nelle campagne e si occupano principalmente di agricoltura, mentre il primato esclusivo nel commercio, nelle industrie, nella navigazione e in tutta la vita intellettuale spetta agli italiani, sono distribuiti in distretti elettorali affatto artificiali, sì da avere assicurato un mandato per soli 22.000 abitanti, mentre i distretti elettorali di città ne comprendono 26 e 28.000. E in questi distretti senza continuità territoriale si accenderà così sicuramente, oltre alla lotta politica, anche la lotta nazionale, imponendo alla città continue e certo non desiderate agitazioni elettorali nazionali.

Con ciò naturalmente il Governo crede di contribuire alla sospirata pace nazionale. Come questa si presenterà ce lo dirà l'avvenire.

La distrettuazione in Istria.

E questi 6 collegi di Trieste dovrebbero assicurare agli italiani adriatici il loro presente stato di possesso, compensarli per la sottrazione assolutamente ingiusta di un mandato nell'Istria, dove si sono creati distretti elettorali per gli italiani con 86.000 abitanti, mentre per gli sloveni e i croati che, per coltura e importanza storica e potenzialità economica, sono molto inferiori, furono proposti collegi di soli 54.000 abitanti delle campagne e dei villaggi dispersi nell'interno della provincia. La distrettuazione di Trieste dovrebbe sostituire ancora il terzo mandato

per la città di Gorizia,

la quale, come capoluogo di provincia, con oltre 24.000 abitanti, avrebbe diritto ad una rappresentanza speciale - e dovrebbe ancora sostituire quel mandato che fu chiesto

per gli italiani della Dalmazia.

In questo iniquo modo il Governo corrisponde alle legittime domande degli italiani, basate sui principî fondamentali della riforma elettorale, e ciò forse, come fu più volte sostenuto, per guadagnare gli slavi meridionali alla riforma. Ma, anche prescindendo dal fatto che non è possibile, nemmeno in nome della riforma elettorale, tollerare, e meno che meno giustificare una ingiustizia così enorme, la giustificazione addotta è ben facilmente confutabile e non appare degna di un Governo serio e conscio dei propri doveri.

Gli slavi meridionali e la riforma.

Agli slavi meridionali conservatori che pretendono di avere una missione politica da compiere - missione che gli italiani devono contestare - la nuova riforma elettorale assicura la completa sopraffazione del partito liberale nella Carniola e accorda un aumento di nientemeno che 4 mandati nelle provincie adriatiche dove da 3 saltano addirittura a 7; essi ritraggono pertanto un vantaggio così grande e sostanziale che si dovrebbe essere molto ingenui a temere che essi possano schierarsi tra gli avversari della riforma. Basta pensare che il loro grande entusiasmo per la riforma va ricercato principalmente in questi straordinari vantaggi loro assicurati; ed è strano e quasi un'irrisione il sostenere che gli italiani avranno, in luogo dei tre mandati nell'Istria, nel Goriziano e nella Dalmazia

un mandato di più a Trieste

quando poi si toglie loro mediante una distrettuazione artificiosa ed arbitraria non solo il quinto mandato loro concesso e da loro domandato, ma per di più il quarto già prima assicurato, riducendo così a tre anche i mandati italiani a Trieste. E questo dovrebbe chiamarsi giustizia? una bella giustizia, che, se applicata anche agli altri popoli dello Stato, affretterebbe senza dubbio lo sfacelo dell'impero. Per noi italiani non solo l'oppressione, ma anche l'offesa; e in questa tendenza, dimostrata particolarmente dai Governi precedenti, e la quale sta in acuto contrasto anche coi patti delle alleanze, il Governo trova presto diversi partiti della Camera sostenitori appassionati e numerosi, come lo ha dimostrato la votazione sui mandati della Dalmazia nella commissione per la riforma elettorale. Rappresentanti di partiti dai quali noi italiani siamo odiati pei nostri sentimenti liberali e progressisti; rappresentanti di partiti i quali, nella morbosa paura che la riforma elettorale possa non essere attuata, respingono anche le più eque proposte; rappresentanti di partiti i quali sembrano interpretare la pace nazionale, festeggiata di recente nella Dieta dalmata fra italiani e croati, nel senso di potere più rapidamente e indisturbatamente sopprimere gli italiani, tutti questi partiti hanno votato unìti contro la domanda degli italiani che volevano avere assicurata ai loro fratelli della Dalmazia una rappresentanza particolare dei loro interessi, domanda che è parsa tanto giusta, da costringere gli stessi croati ad unire intorno a Zara in uno stesso collegio elettorale altri 20.000 croati per rendere impossibile per sempre

il mandato italiano a Zara.

In queste condizioni, di fronte a prove così evidenti d'una premeditazione di ostilità partigiana che impedisce ogni esame oggettivo, non è possibile sottrarsi all'impressione che gli italiani siano in questo Parlamento altrettanto odiati quanto gli ungheresi. La nostra sfiducia - continua l'oratore - di fronte al Governo, il quale, ad onta che in esso si trovino rappresntanti dei partiti parlamentari maggiori - dai quali noi potevamo sperare un appoggio efficace ai nostri pur modesti postulati - ha dichiarato di accettare l'eredità della riforma elettorale di Gautsch, e che nel risolvere la questione degli studi superiori non ha ritenuto neppure prezzo dell'opera di fare il più piccolo accenno alla tanto importante questione divenuta di somma urgenza dopo la soppressione fin dell'ultima traccia dell'accademia italiana di Innsbruck, cioè della questione degli

studi superiori per i giovani italiani,

la nostra sfiducia, dicevo, è giustificata, ed è fondato pienamente il nostro voto contro l'esercizio provvisorio. Certo il presidente dei ministri nel suo discorso odierno ha voluto accentuare che, in quanto fra i partiti si addiverrà alla stipulazione di un compromesso, il Governo sarà pronto ad accettare tutte le modificazioni atte a favorire la riforma elettorale stessa. Ora le nostre proposte sono molto eque, e sono accettabili senza alcun pregiudizio per gli altri partiti. La loro accettazione faciliterebbe realmente la sollecita attuazione della riforma elettorale, perchè, quando si corrispondesse alle nostre non eccessive domande, noi daremmo tutti i nostri voti, che nella bilancia per la riforma elettorale non sono senza importanza, perchè la legge sia attuata. Con la rinuncia di quattro mandati nel Litorale noi abbiama sopportato sacrifizi ingenti per la riforma. Altri sacrifizi noi non saremmo al caso di fare, e se, come disse il presidente dei ministri, senza sacrifizi essa non può essere comprata, che si facciano avanti gli altri partiti nazionali, i quali non possono pretendere di rinforzare la loro posizione futura in questa Camera a sole spese degli italiani. Noi non apparteniamo a quei partiti che a buon diritto pretendono dal Governo provvedimenti tanto necessari in ordine sociale ed economico, ma poi li negano col respingere i bilanci e quindi i mezzi per attuare le provvide riforme.

Si prepara la guerra.

Noi non possiamo appartenere a quei partiti, che mettono a disposizione del Governo i mezzi perchè li impieghi all'interno ed all'estero in modo contrario ai nostri principî: all'interno per indebolirci ancora più la nostra posizione e per minacciare la nostra esistenza politica; all'estero per continuare, come fa nei Balcani, quelle agitazioni, che per le passioni che tengono in continua tensione le singole popolazioni possono facilmente far scoppiare l'incendio della guerra, alla quale l'Austria sembra, e non a piccoli passi, volersi preparare. Perchè ad onta che negli ultimi tempi si sia espressamente e ripetutamente rilevata la garanzia, che per i più stretti vincoli delle alleanze non possono andare perduti i benefizi della pace, si insiste tuttavia sulla necessità di armamenti straordinari, si domandano ferrovie strategiche nel mezzogiorno, si costruiscono costosissime fortificazioni. Ad onta degli incitamenti del Governo inglese, a limitare gli armamenti, si continua qui ancor sempre a chiedere ed a preannunziare gravi sacrifici per la forza armata, che, noi, come italiani e nell'interesse dello sviluppo della vita economica ed amministrativa, non siamo in alcun modo in grado d'approvare.

Il voto degli italiani.

Perchè dall'approvazione dell'esercizio provvisorio non è possibile separare il voto di fiducia all'azione del Governo, verso il quale noi non possiamo nutrire fiducia; perchè una anche parziale approvazione del bilancio non è ammissibile, e noi, anche nel caso in cui questa non implicasse un voto di fiducia, non potremmo essere d'accordo che per quelle spese che sono specialmente necessarie all'attuazione di tutti i provvedimenti d'indole sociale ed economica, dobbiamo dichiararci contro l'esercizio provvisorio, e votare di conseguenza.

Si chiude la discussione e, dopo le dichiarazioni degli oratori generali, si approva il bilancio in tutte le letture.

Gli italiani votarono contro.

La Camera approva quindi in tutte le letture la legge che autorizza il Governo a conchiudere trattative commerciali.

Prossima seduta, martedì.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

Dichiarazioni del Governo sulla politica estera.

VIENNA 27 (N). La Delegazione ungherese ha continuato oggi il dibattito sul bilancio del Ministero degli esteri.

Burian, ministro comune delle finanze, dichiara di prendere la parola per desiderio del conte Goluchowski, che ritiene necessario di rispondere agli appunti mossi. Il ministro degli esteri parte dal concetto che egli non può fare che la sua politica. Con essa rimarrà in carica o cadrà.

La questione marocchina.

Per ciò che concerne la questione marocchina, il ministro degli esteri dava il massimo valore al fatto che l'intervento seguisse quando la tensione politica ad Algesiras aveva raggiunto il suo apogeo e tutta Europa attendeva con ansia di vedere qual piega prenderebbe la faccenda.

Nei Balcani

In quanto alla questione macedone, Burian si richiama alle varie dichiarazioni del ministro degli esteri. E' indubitato che qualsiasi intromissione nel territorio sottoposto alla sovranità turca, equivarrebbe a un'ingerenza nelle faccende interne della Turchia. Le potenze peraltro, considerando che quel territorio ha popolazioni cristiane, si riservarono sempre il diritto di ingerirvisi. Il Governo a.-u. si decise a ingerirsi in conformità all'accordo di Mürzsteg insieme con la Russia; non volle però altro che migliorare la situazione in quei paesi, e vi riuscì. Le voci che la politica a.-u. celi reconditi scopi espansionisti sono invenzioni tendenziose, che mirano solo a trarre in errore l'opinione pubblica. L'insinuazione che la politica del ministro degli esteri tenda a provocare lo sfacelo della Turchia, è scalzata da tutti gli atti ch'egli ha fatto sinora. In quanto agli appunti mossi circa

il conflitto con la Serbia,

il ministro ripete che l'ufficio degli esteri, pur non avendo esatta cognizione dell'unione serbo-bulgara, sapeva quel che si preparava. Per ciò che concerne le ordinazioni, il ministro si richiama, nella difesa dei suoi criteri, all'esempio di altri paesi; rileva tuttavia che l'ufficio a.-u. degli esteri non sforzò mai la Serbia a ordinare i cannoni Skoda. Parlando del conflitto greco-rumeno, il ministro nega di avere voluto intervenire contro la Grecia, a richiesta della Rumenia. In quanto ai

trattati di commercio,

il ministro degli esteri tiene fermo a quanto ha dichiarato, di non essere, cioè, stato chiamato a esaminare l'iniziativa del Governo ungherese. Non era in potere del conte Goluchowski di ottenere dalla Germania il prolungamento del trattato o una convenzione provvisoria, se si fosse opposto alla conclusione del trattato di commercio.

La Triplice.

Passando alla Triplice, il ministro dichiara che la vera importanza della Triplice sta oggi, come nel passato, nella sicurezza della monarchia. E' naturale che questa sicurezza non fu sempre di pari attualità durante il lungo tempo da che la Triplice esiste; l'essenza però di qualsiasi assicurazione sta nel fatto che essa è istituita per i momenti brutti; perciò non si può chiedere che nella sua cerchia d'interessi siano tratte le domande di vantaggi commerciali. Le premesse dell'alleanza esistono oggi come da principio, quantunque nè l'una nè l'altra parte sia minacciata dai gravi pericoli di allora. In quanto ai sospetti esposti da singoli delegati contro un contraente della Triplice, il ministro dichiara che questi sospetti sarebbero un motivo di più per tener fermo all'alleanza, giacchè quando si sospetta di qualcuno è bene rimanere insieme con lui per vedere che cosa fa. (Ilarità). Così è più facile eliminare in momenti gravi, lievi malintesi. Il ministro degli esteri assicura di non essere disposto a sagrificare la pace della monarchia a un interesse straniero.

Müller, caposezione, risponde a varie obbiezioni.

La chiusura della discussione generale.

Si chiude quindi la discussione generale e si approvano il bilancio, l'ordine del giorno della Commissione, le proposte Hollo e Zboray, circa la nomina di relatori tecnici del Governo ungherese nelle missioni e nei consolati, e la proposta Szivak, circa l'introduzione del diritto di Stato ungherese quale materia obbligatoria negli esami di diplomazia.

Il fondo a disposizione.
Wekerle e Gautsch.

Si passa alla discussione articolata.

Rakowszky dichiara di non votare la posta «fondo a disposizione». Espone parecchi lagni circa l'impiego del denaro dell'Ungheria; dice fra altro che il ministro degli esteri assegnò cor. 12.000 al figlio dell'ex presidente dei ministri de Gautsch, quantunque fosse solo concepista nel Ministero degli esteri.

S'impegna un lungo dibattito.

Wekerle difende energicamente il barone Gautsch, che, dice, gli fece ottima impressione e che non cercò mai durante la sua lunga carriera politica di acquistare beni materiali. Il fondo a disposizione deve essere concesso.

Infine anche questa posta è approvata.

Il bilancio dell'esercito.

La Delegazione passa, dopo una pausa, a discutere il bilancio dell'esercito.

Okolicsany, relatore, inizia la discussione.

Bakonyi dichiara che la Delegazione ungherese deve ripetere di essere incrollabilmente fedele ai suoi principi, e ciò di fronte alla Delegazione austriaca, la quale ha l'idea fissa dell'impero comune, del quale considera l'esercito come l'esponente.

Nicolich espone i lagni dei croati per il poco rispetto in cui si tiene la lingua di Stato croata, e caldeggia la costruzione della ferrovia Novi-Knin a difesa della costa.

Prossima seduta, venerdì.

Al pranzo di Corte.

VIENNA 27 (N). Dopo il secondo pranzo offerto alle Delegazioni, al quale presero parte i presidenti dei ministri dei due Stati, i ministri e vari delegati, l'Imperatore tenne circolo. Al delegato Sustersich, il quale ha fatto violenti attacchi alla politica balcanica del conte Goluchowski, l'Imperatore disse che la politica a.-u. nei Balcani non è punto ostile agli slavi. Sustersich osservò che il suo apprezzamento è giustificato dall'andamento preso dalla politica interna.

Destò viva sorpresa nei circoli parlamentari il fatto che l'Imperatore non rivolse la parola al conte Teodoro Zichy, presidente della Delegazione ungherese. Si vuol indurre il conte Zichy a deporre la sua carica.

Un nuovo cannone a. u. da campagna.

VIENNA 27 (B). I membri delle due delegazioni visitarono stamane l'arsenale, guidati dal generale Kropatschek, ispettore generale dell'artiglieria, il quale mostrò loro uno dei nuovi cannoni da campagna. Il generale dichiarò che il nuovo cannone è il più leggero tra i cannoni moderni. Col pezzo presentato ai delegati si spararono oltre due mila colpi, senza che il cannone se ne risentisse. Il generale rilevò che mentre con i cannoni odierni non si possono sparare che da 5 a 6 colpi al minuto, col nuovo se ne sparano da 15 a 20 e concluse dicendo: Le Delegazioni non devono permettere che l'esercito corra pericolo di essere un giorno esposto contro armi superiori, affinchè non si ripeta la sorte del 1866.

Le prossime dimissioni di Goluchowski

annunciate da un giornale londinese.

LONDRA 27 (N). Il «Daily Chronicle» reca, in forma precisa, la notizia annunciata già da altri giornali, che il conte Goluchowski si dimetterà verso la metà d'agosto e che gli succederebbe come ministro degli esteri l'attuale ambasciatore a. u. a Londra, conte Mensdorff.

La partenza del generale Saletta da Vienna.

VIENNA 27 (B). Stasera il generale Saletta è partito per Roma.

ROMA 27 (N). L'«Italie», commentando la visita del generale Saletta a Vienna, dice che essa, più che una manifestazione di cortesia, riveste carattere politico per l'intonazione data all'avvenimento delle due nazioni che hanno fatto il possibile per dimostrare agli increduli come la posizione della Triplice sia inalterata.

A MONTECITORIO

Per il monumento ai Mille, sullo scoglio di Quarto.

ROMA 27 (N). La Camera, nella seduta antimeridiana, approva il disegno di legge sui telefoni e approva pure senza discussione quello sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica. Discutendosi poi il concorso dello Stato alla spesa per il monumento ai Mille sullo scoglio di Quarto, Giolitti dichiara di accettare, come raccomandazione, l'ordine del giorno della commissione per il concorso dello Stato al monumento nazionale a Marsala. Marsala - dice - ebbe l'iniziativa di tale monumento per l'anniversario della nascita di Garibaldi. Il Governo non mancherà di secondarla.

Pipitone assicura che Marsala non potrà, per le tristi sue condizioni finanziarie, inaugurare il monumento in quell'epoca senza l'aiuto del Governo.

Verzillo ricorda che a Santa Maria Capuavetere si innalzò l'ossario dei caduti nella battaglia del Volturno e chiede che vi sia pure innalzata una colonna commemorativa. Si approva intanto il concorso dello Stato per l'erezione del monumento a Quarto e si passa a discutere le eccedenze d'impegni del bilancio della guerra 1904-05 che si approva insieme al voto che per la legge di consolidamento del bilancio della guerra non debbano portarsi nel medesimo bilancio, a beneficio di servizi deficienti, se non economie effettivamente conseguite e conseguibili in altri servizi. La seduta termina con la rapida approvazione delle maggiori assegnazioni al bilancio dell'istruzione 1904-05 compreso un biasimo per alcune spese fatte dal ministero con violazione della legge di contabilità. Si approva pure la classificazione di Porto Torres fra i porti di prima categoria.

Dimissioni respinte.
Il salvataggio aereostatico.

ROMA 27 (N). Nella seduta pomeridiana si comunicano le dimissioni di Ferrarini, deputato radicale di Modena, il quale, essendo le elezioni amministrative nella sua città riuscite favorevoli ai clerico-moderati, credette suo dovere di dimettersi. La Camera le respinge.

Romussi, rammentando la recente catastrofe areostatica di Ancona, raccomanda che nei luoghi dove maggiore è il pericolo si tengano pronte imbarcazioni adatte al soccorso.

Aubry, sottosegretario alla Marina, risponde che, dovendosi estendere il servizio a tutto il litorale, la spesa ascenderebbe a una somma considerevole; si provvede quindi con i mezzi ordinari.

I provvedimenti per il Mezzogiorno.

L'avocazione della scuola elementare allo Stato, respinta.

Seguono poche altre interrogazioni quindi si riprende la discussione articolata sui provvedimenti del Mezzogiorno. L'articolo 60 il quale stabilisce che entro l'anno venga presentata una legge per la graduale avocazione delle scuole primarie allo Stato dà luogo a una lunga e animata discussione.

Turati difende l'articolo contro cui parlano Donati, Meardi e altri.

Turati vuole che la Camera si pronunci con un appello nominale su tale vertenza che coinvolge il principio della laicità della scuola.

Rocca è favorevole all'articolo; vuole la scuola laica, ma non desidera l'istruzione religiosa bandita dalle scuole.

Impostata così la questione, la discussione si anima ed assume improvvisamente un'intonazione vivacissima.

Gatti ricorda le condizioni deplorevoli in cui una recente inchiesta dimostrò trovarsi gli edifici scolastici. L'articolo 60 deve essere accolto.

Manca osserva che egli fu sempre fautore dell'avocazione della scuola allo Stato, ma, poichè l'art 60 non farebbe che ritardare la soluzione del problema, così voterà contro.

Colajanni dice indispensabile combattere l'analfabetismo per mezzo dello Stato poichè l'istruzione obbligatoria si è dimostrata inefficace.

Mirabelli voterà l'articolo perchè vuole la scuola elementare avocata allo Stato. Si associa a Turati nel chiedere l'appello nominale.

Fusinato, ministro dell'istruzione, crede fuori di posto questa discussione teorica. Tutti sono d'accordo sulla missione dello Stato; qui soltanto si può discutere sulla misura del suo intervento. Osserva che, approvato l'art. 60, i maestri diverrebbero funzionari dello Stato e che esso vincola l'azione del Governo intorno a un problema gravissimo. Il Governo non può consentire che un problema tale sia pregiudicato senza una discussione completa ed esauriente.

Orlando, relatore, spiega che, a malgrado dei dissensi di principii, tutti i commissari furono concordi nel proporre questo articolo perchè i favorevoli al principio vi trovavano la parola e i contrari capivano che non era ancora la cosa (ilarità vivissima). Ad ogni modo la commissione si rimette pienamente alla Camera. Qui si tratta ora di provvedere finanziariamente a un paese bisognoso, non di istruzione laica o di autonomia comunale, ma di soccorsi. L'istruzione pubblica abbisogna di milioni, non di parole.

Giolitti dice che l'art. 60 significa l'avocazione della scuola allo Stato e allora significa anche 130 milioni di spese e 60 di nuove imposte, o non significa l'avocazione e allora si riduce a una burletta. Il Governo non vuole nè una cosa, nè altra. Prega la Camera di non pregiudicare con un voto incidentale la grave e complessa questione.

Turati trasforma l'articolo in un ordine del giorno; così - dice - non si correrà il rischio di ritardare l'approvazione della legge.

Giolitti si oppone e dice che si deve votare sull'articolo.

Turati: Allora ritiro la domanda di appello nominale.

Santini: La mantengo io.

Si procede alla votazione che dà questo risultato: 59 approvano l'art. 60 e 218 non lo approvano. Nel resto della seduta la Camera finisce di discutere i 69 articoli della legge per il Mezzogiorno.

Sulla grazia di Linda Murri.

Albasini-Scrosati ha presentato un'interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia sulla grazia a Linda Murri.

Le decisioni del Consiglio dei ministri sull'ordine dei lavori.

ROMA 27 (N). Stasera alle 9 a Palazzo Braschi si riunì il Consiglio dei ministri per intendersi circa la linea di condotta che il Governo dovrà tenere nella discussione dell'inchiesta sulla marina che si avrà domani alla Camera. Il Consiglio deliberò che oltre alla parte tecnico-amministrativa della confutazione che farà il ministro Mirabello, prenderà la parola il presidente del Consiglio per la parte generale. Il Consigliò esaminò anche le conclusioni della commissione per il riscatto delle Meridionali ed ha stabilito che il progetto sia posto all'ordine del giorno della Camera di lunedì 2 luglio. Si prevede che la discussione per l'inchiesta della marina, poichè vi sono iscritti quattordici oratori, si trascinerà fino a sabato e terminerà con un voto. La discussione per il riscatto delle Meridionali - a quanto si assicura - durerà due o tre giorni, quindi la Camera potrà prendere le sue vacanze giovedì della settimana ventura per lasciare tempo al Senato di discutere i progetti già approvati alla Camera.

AL SENATO.

ROMA 27 (N). Il Senato in una seduta di trenta minuti approva vari disegni di legge per eccedenza d'impegni e rimanda a domani altri progetti essendo Giolitti impegnato alla Camera.

Per l'amicizia anglo-tedesca.

I giornalisti tedeschi a Londra.

LONDRA 27 (N). Londra continua le sue accoglienze festose ai giornalisti tedeschi. Essi visitarono ierlaltro il castello di Windsor, dove furono ricevuti da un rappresentante del re. Ieri il lord Mayor diede in loro onore un gran pranzo di gala. Il segretario di Stato per l'Irlanda Buste brindò alla stampa tedesca. Noi - disse - abbiamo salutato i nostri ospiti tedeschi come amici. Questo fatto, non è solo l'espressione dei nostri reciproci sentimenti cordiali, ma corrisponde anche all'interesse di tutto il mondo per cui auguriamo l'amicizia fra l'Inghilterra e la Germania. Noi siamo uniti al popolo tedesco con i legami del sangue e della coltura, nonchè dal più intenso desiderio di pace che ci è comune. L'ambasciatore germanico a Londra brindò alla salute del lord Mayor ringraziando per la sua operosa attività a pro dell'amicizia anglo-tedesca, che va facendosi più intima.

Ma l'importanza politica della giornata di ieri va sopratutto ricercata nel fatto che si volle accentuare come il riavvicinamento anglo-germanico, il quale non ha alcuna mira aggressiva, sia ben lontano dall'aspirare al rallentamento dei vincoli anglo-francesi. Caratteristica poi è la cordialità con cui i giornalisti tedeschi furono festeggiati da tutta la stampa londinese. Un solo giornale, e anche questo della stampa gialla, portò la nota discorde con un articolo in cui cercava di rendere ridicoli gli ospiti tedeschi e che fu biasimato unanimemente.

L'aggiornamento della Duma dell'Impero

MOSCA 27 (N). A malgrado di tutte le smentite ufficiali, si mantiene la voce essere imminente l'aggiornamento della Duma. Si assicura, nella forma più precisa, che a Peterhof si è deciso di mandare in vacanza la Duma per tre mesi verso la metà di luglio, ma siccome la chiusura della sessione con l'attuale Ministero provocherebbe grande effervescenza, sarebbe necessario costituire subito un nuovo Ministero, che dovrebbe essere composto da membri del centro, del Consiglio dell'impero e della Duma.

Il giubileo di Pobiedonoszeff.

PIETROBURGO 27 (N). Pobiedonoszeff festeggia domani il suo giubileo di settanta anni di servizio. I suoi partigiani ed amici stanno preparando indirizzi di omaggio.

Ugo Ojetti querela il pittore Sartori per diffamazione. VENEZIA 27 (N). Dinanzi alla Pretura urbana è fissata per il giorno 13 luglio una causa molto interessante per le persone che vi sono implicate. Il noto pittore Sartorio ingiuriò per iscritto il giornalista Ugo Ojetti, perchè questi aveva deposto contro di lui in un giudizio di separazione personale. La lettera contiene atroci ingiurie d'indole delicata, ingiurie che furono ripetute in un articolo intitolato: «Profilo critico», pubblicato nella «Parola degli artisti», per il quale articolo l'Ojetti sporse querela di diffamazione. Fra i testimoni citati vi sono il pittore Sacchetti, Gabriele D'Annunzio e Antonio della Porta, i due ultimi perchè ricordati nella lettera ingiuriosa. Il Sartorio sarà difeso dall'avv. Turbiglio e Ojetti avrà per patrocinatori gli avv. Luca, Cuccia e Gabrielli.

Autore condannato per diffamazione di un critico. AMBURGO 27 (N). Questa Corte degli scabini condannò il letterato Ottone Ernst ad un'ammenda di cento marchi per offese contro il critico drammatico Lindner, il quale, scrivendo di una nuova commedia dell'Ernst, l'aveva giudicata priva di valore. L'Ernst allora scrisse ai giornali di cui il Lindner è il critico, delle lettere diffamatorie; da qui l'accusa e la condanna.

Marina a.-u. VIENNA 27 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» arrivò il 26 corr. a Kok-Raichi. A bordo tutto bene.

Il suicidio di un figlio del senatore Sanguinetti.

Una scena straziante al Senato.

BOLOGNA 27 (N). Con un colpo di rivoltella si suicidò oggi il giovane ventiquattrenne avv. Vico Sanguinetti, figlio del senatore Cesare.

ROMA 27 (N). Al Senato il suicidio di Vico Sanguinetti diede luogo a una scena pietosissima. Il conte Codronchi ricevette un telegramma della famiglia Sanguinetti che lo pregava di preparare il senatore Sanguinetti alla notizia del suicidio del figlio. Il Codronchi, assistito da altri colleghi, compì il doloroso incarico. E' impossibile descrivere la scena che ne avvenne col povero padre e la costernazione in cui è caduto. Dopo una crisi di pianto volle partire per Bologna per rivedere l'ultima volta la salma dell'adorato figlio.

Terremoto in Inghilterra.

LONDRA 27 (N). Stamane alle 8.15 fu avvertita in tutto il Mezzogiorno della contea di Galles una scossa di terremoto. Benchè la scossa non fosse di straordinaria intensità, pure l'eccezionalità del fenomeno destò gran panico nella popolazione. Il centro sismico fu a Swansea. Molte case furono danneggiate e alcuni comignoli crollarono. Il danno maggiore si ebbe nelle piccole casupole sulle dune ed in altri punti bassi della città. I pilastri massicci sul tetto della Posta furono lanciati in istrada. Molte vie sono impraticabili per le macerie. Gli abitanti, in preda a grande spavento, fuggirono in istrada, molti saltarono dalle finestre.

A Cardiff pure si sentì fortemente la scossa, che aveva la direzione est-ovest e durò tre secondi.

Le bombe di Ancona e di Castelferretti.

ANCONA 27 (N). Il procuratore del re e il giudice istruttore perquisirono le case degli anarchici già arrestati Landi, Pelliccetti e Geggetti e del latitante Perlechini. Vi trovarono opuscoli di propaganda anarchica e grande quantità di chiodi, stoppa per miccie, pezzi di ferro e ceralacca. Continua l'esodo degli anarchici dimoranti a Castelferretti, i quali ora temono di essere arrestati e sono preoccupati dell'atteggiamento ostile ad essi, del paese.

ROMA 27 (N). A proposito dell'istruttoria per la scoperta delle bombe di Ancona, il «Giornale d'Italia» ha da quella città che l'autorità giudiziaria ha diffidato la polizia di eseguire perquisizioni od arresti senza esserne autorizzata. Perciò le indagini fatte in questi giorni sono da attribuirsi esclusivamente al magistrato. Il questore di Ancona ha detto al corrispondente del «Giornale» che egli non volle che i suoi funzionari interrogassero gli arrestati, ed ha fatto svegliare nel cuore della notte il giudice istruttore perchè li interrogasse, affinchè non si potessero lanciare sospetti contro i verbali della pubblica sicurezza.

La scoperta d'un cadavere crivellato di ferite.

CASTELLAMMARE di STABIA 27 (N). E' stato ripescato il cadavere d'un uomo di statura media orrendamente deforme. Il cadavere era in avanzata putrefazione e non fu possibile identificarlo. Si riscontrò che aveva varie ferite al torace e al collo che possono attribuirsi ad arma da taglio od agli scogli. La morte si fa ascendere a circa 20 giorni addietro e si connette la scoperta di questo cadavere all'assassinio dei coniugi Cuocolo.

Il circuito automobilistico della Sarthe. I primi sette arrivati.

LE MANS 27 (N). La folla lungo tutto il percorso del circuito, era oggi, seconda giornata, ancora più numerosa di ieri. Senza tema di esagerare si può affermare che oltre 500 mila persone assistono a questa interessante gara. Causa incidenti toccati ieri a Cagno e Fabry, della «Itala», e stamane a Weillschoft, della «Fiat», queste tre vetture non hanno potuto partire.

Ecco ora i tempi ufficiali complessivi di ieri e di oggi per le prime sette vetture: Primo Sisz, con la vettura «Renault I», in ore 12 14' 7"; secondo Nazaro «Fiat II», in 12 46' 26"; terzo Albert Clement «Bayard-Clement», in 12 49' 26"2/5; quarto Barillier «Brasier» in 13 53'; quinto Heath «Panhard-Levassor» in 14 7' 45" 1/5; sesto Lancia «Fiat I) in 14 22' 11"; settimo Baras «Brasier I» in 15 15' 50".

LE MANS 27 (N). L'episodio più interessante della seconda giornata del circuito della Sarthe fu la gara per il secondo posto fra Clément e Nazaro. Quando si vide che il Nazaro guadagnava rapidamente terreno e, partito con quindici minuti di svantaggio, ne guadagnava già oltre dieci, nelle tribune pubbliche cominciò una certa emozione poichè qualora il Nazaro avesse guadagnato il secondo posto, se un incidente fosse capitato al Sisz, la vittoria francese si sarebbe tramutata in una disfatta. Perciò allorchè il Nazaro, nel penultimo giro, passò secondo, fu salutato con vive acclamazioni da parte degli «sportmans», ma nel pubblico si notava un certo sentimento d'angoscia.

Perciò quando Sisz giunse primo le acclamazioni salirono alle stelle e le signore gli gettarono fiori. Il Nazaro fu pure acclamato al suo arrivo come pure il giovane Clément, diciottenne, che fece una splendida corsa. Anche Lancia diede un «performance» ammirevole, passando oggi dal nono posto di ieri, al quinto. I giornali della sera gridano vittoria per l'esito della gara, ma la vittoria è relativa, poichè su 31 vetture partecipanti alla gara, 25 erano francesi e sei italiane. Ora nelle prime cinque arrivate vi sono tre francesi e due italiani. Il successo della «Fiat» è dunque incontestato.

CRONACA LOCALE

La prossima seduta del Consiglio municipale.

Come abbiamo annunziato, il Consiglio municipale è convocato a seduta per sabato 30 corr., a ore 7 pom. Ecco l'ordine del giorno della seduta:

1. Lettura del P. V. della VII e della VIII seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Relazione commissionale e delegatizia in merito al progetto di scomparto delle realità N. tav. 9, 30, 31 e 188 di Chiarbola inferiore ora città, prodotto dai signori Luzzatto, Piani & C.; 4. Proposta di approvazione del progetto della nuova strada di Scorcola; 5. Proposta delegatizia per la concessione di alcuni crediti suppletori; 6. Presentazione dei bilanci dell'Officina comunale del gas per gli anni 1903 e 1904; 7. Domanda di credito suppletorio al tit. VIII-3 del ramo «Polizia locale».

Lo scomparto dei fondi a ridosso di S. Andrea.

Nella seduta di sabato ritorna dinanzi al Consiglio il progetto di scomparto dei fondi di Chiarbola inferiore, già presentato nella seduta precedente e rimesso per nuovi studi alla Commissione alle pubbliche costruzioni, affinchè, udito l'Ufficio tecnico sulla spesa complessiva delle vie presenti e future sulle aree scompartite, e sentita la Commissione di finanza, riportasse l'atto in Consiglio col suo voto.

Abbiamo già esposto a suo tempo le linee del progettato scomparto. Ecco ora i risultati dei nuovi studi.

Le spese che deriverebbero al Comune da obblighi speciali fattigli in corrispettivo delle superfici cedute per strade pubbliche, ascenderebbero a corone 98.000 (cavalcavia in via Guido Reni, scala in via S. Giustina, muri di sostegno in via Franca e altrove). Si aggiungerebbero per la sistemazione definitiva (compresa la canalizzazione) delle nuove strade cor. 116.000, da ripartirsi sopra una lunga serie d'anni, - cor. 10.000 in media all'anno da qui a circa 10 anni per la manutenzione stradale, - cor. 60.700 per l'impianto della illuminazione e cor. 2211 annue per spese ricorrenti.

La Commissione alle pubbliche costruzioni, affidato l'oggetto ad una sottocommissione speciale composta degli on.i Vianello e Zanolla e degli arch. Braidotti, Nordio e Zamattio, approvava il seguente ordine del giorno:

«La Commissione alle pubbliche costruzioni rilevando che il piano in presentazione non è corredato dei necessari profili longitudinali e che le maggiori strade hanno nel loro asse una forma convessa anzichè concava; - pur deplorando che nello sviluppo della rete stradale si sia seguito il principio di creare delle strade parallele e perpendicolari in modo da ottenere dei fondi di fabbrica regolari limitati da angoli retti, anzichè seguire l'andamento naturale del terreno con grande vantaggio dal lato estetico e igienico, e sciupando in tal modo la prospettiva della rotonda di S. Andrea, che è uno dei punti più pittoreschi della città; - considerato tuttavia che il progetto di scomparto fu oggetto di lunghi studi basati su accordi presi fra l'Ufficio tecnico, i progettanti e i proprietari contermini e che venne concretato in armonia col piano generale di scomparto di tutta Chiarbola inferiore; - considerato inoltre il grande danno che dalla mancata approvazione del progetto ne verrebbe ai progettanti e il ritardo nell'effettuazione dell'opera di indiscutibile vantaggio per la città; - propone di approvare il piano di scomparto in presentazione, a condizione, però, che anche le strade cosidette secondarie abbiano una larghezza di 15 metri almeno; si dichiara pure d'accordo con la proposta di acquisto d'un appezzamento di terreno per scopi pubblici, esprimendo, però, il desiderio che il Comune tenti di acquistare a tale scopo anche un secondo maggiore appezzamento dei terreni scompartiti».

In seno alla Commissione di finanza l'argomento maturò disparità di vedute. La maggioranza deliberò di proporre di non approvare il progetto di scomparto come presentato, «visto che le spese straordinarie, alle quali il Comune non è obbligato per legge ma che andrebbe ad assumersi in seguito ad accordo con le parti, non sono giustificate dai vantaggi che con l'approvazione dello scomparto derivano agli interessi comunali».

Gli on.i Ravasini e Strudthoff proposero invece - quale voto di minoranza - di approvare il piano di scomparto assumendosi pure le spese straordinarie, ma di acquistare in compenso il fondo offerto al Comune di circa 1070 t. q. a cor. 100 la tesa, però senza obbligo del Comune di destinarlo ad uno scopo pubblico e verso pagamento del prezzo di acquisto in cinque rate annuali, senza interessi, incominciando dall'anno 1907.

La Delegazione municipale, chiamata a concretare le sue proposte al Consiglio per il fondo da acquistarsi a scopi comunali, deliberò di associarsi al voto della minoranza della Commissione finanziaria, favorevole in massima allo scomparto, e a quella parte del voto della Commissione alle pubbliche costruzioni che si riferisce all'allargamento delle strade secondarie da 12 a 15 metri, fermi restando gli altri punti delle proposte delegatizie presentate nella precedente seduta del Consiglio e da noi a suo tempo riassunte.

La nuova strada di Scorcola

è uno dei progetti di viabilità la cui attuazione fu oggetto delle più vive sollecitazioni, alle quali si associarono anche replicati voti delle precedenti rappresentanze cittadine.

Secondo il progetto presentato dall'Ufficio tecnico fin dal 1900, la strada si staccherebbe dalla via Fabio Severo davanti l'imboccatura della via di Cologna, donde salirebbe fino al punto culminante all'ettometro 16 in vicinanza alla prima risvolta della così detta serpentina Gairinger, donde si dipartirebbe la diramazione secondaria che dovrebbe congiungere la nuova strada con la parte inferiore della strada vecchia d'Opicina. Nel suo percorso la strada progettata attraverserebbe il Torrente Cologna sopra un ponte in muratura e dopo una risvolta di m. 20 di raggio raggiungerebbe la scala presso la campagna Delorme, il cui ramo superiore dovrebbe venir spostato; da qui si manterrebbe sul piano della strada di Cologna entrando nella campagna Kabiglio fino all'ingresso della medesima, donde abbandonerebbe la detta strada che prosegue in discesa, mentre la nuova continuerebbe in salita svolgendosi ancor sempre nella campagna fino all'androna Krausenek. Da qui seguirebbe la via privata lungo le ville Eisner e Janni tagliando l'angolo estremo a ponente della prima ed il vicolo dell'Ospitale militare nell'estremo tratto, donde proseguirebbe attraverso alcune tenute private e sboccando quindi nell'ultimo tratto della via di Romagna seguirebbe la traccia ed i livelli di quest'ultimo con riguardo ai fabbricati esistenti lungo il lato a ponente, fino presso l'ingresso della tenuta Gairinger. Attraverserebbe le tenute Batelli, Lixl, incrociando la ferrovia Trieste-Opicina passandovi sopra a mezzo di un viadotto in ferro e internandosi nelle tenute Germonig, Albrecht, Protti, Palese e Spechar, nella qual ultima raggiungerebbe il suo punto culminante presso l'ett. 16, come fu già detto, dal quale si dipartirebbe la diramazione che deve congiungerla provvisoriamente con la vecchia strada d'Opicina attraversando le tenute Spechar, Koch e Polacco.

Il costo approssimativo della strada sarebbe di cor. 370.000, a cui si dovrebbe aggiungere un importo di circa cor. 100.000 per le espropriazioni, quando nessuno dei proprietari dei terreni da occuparsi volesse concorrere all'opera col cedere gratuitamente le aree od almeno limitando le proprie pretese. La cifra complessiva di cor. 470.000 potrebbe essere ridotta a cor. 370.000, se si adottasse una larghezza della strada di 9 metri anzichè 12.

A questa riduzione aderì nel suo voto la commissione alle pubbliche costruzioni, mentre invece la Delegazione municipale volle mantenuta la larghezza a 12 metri, trattandosi di lavoro importantissimo ed essendo la nuova strada destinata a dar vita ad un vasto tratto di terreni, ad un vivace transito non solo di pedoni e carriaggi, ma fors'anche allo svolgimento di una futura linea tramviaria.

Nel presentare all'approvazione del Consiglio la proposta di accogliere il progetto della strada con la larghezza di m. 12 e la spesa di cor. 470.000, la Delegazione chiede che sia messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 69.250, già all'uopo preventivate pro 1906, riservando ai preventivi prossimi gli stanziamenti successivi e incaricando l'Esecutivo di esaurire nel modo più sollecito le pratiche opportune per il conseguimento delle espropriazioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Gerolamo Gentilomo, dalla signora Elisa ved. Macerata cor. 15.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 dal signor G. Carlo Soletti.

Dai Vetturini cor. 5, annunziando per sabato 30 corr., alle 23, la vendita della casa giapponese.

L'apertura della «Permanente» artistica. Alle undici di iermattina, la Direzione del Circolo Artistico apriva i battenti: nessuna cerimonia: l'ora del «vernissage» era nota soltanto agli invitati e agli iniziati; talchè fu per un po' di tempo nella bella sala una riunione quasi famigliare. Il Comune era rappresentato dall'avv. Felice Venezian, primo vicepresidente del Consiglio, e da parecchi consiglieri municipali; gli artisti espositori erano tutti comparsi a far gli onori delle loro opere, e la Direzione del Circolo artistico a far gli onori di casa: ed anche gli amatori d'arte e mecenati cittadini erano accorsi con sollecitudine a vedere quali fiori abbia dato e quali promesse la pianta artistica paesana.

L'arredo della sala è molto semplice e non grava con sviluppo di forme decorative sulle opere d'arte. Tappezzate le pareti di una tela verdognola, che assicura ai dipinti la sua opaca e benigna neutralità; una semplice incorniciatura di legno, riempita nei vani di luminoso velluto verde, varia un poco e mette un po' di peso su quella tinta leggera; il soffitto è una ignuda tela bianca, tesa da cordicelle a somiglianza di un velario romano. E' la semplicità linda, serena, un po' schematica, che è tornata a piacere al gusto moderno. Il lavoro in legno è del Cante; il lavoro di tappezzeria dell'Abeatici. E il comitato artistico da cui uscì l'idea di questo arredo della sale era formato da Antonio Lonza e dagli architetti Ruggero Berlam e Zamattio: ma anche il giovane architetto Arduino Berlam vi si dedicò con particolare amore. Nel mezzo, sopra una tavola, trionfa un finissimo oggetto d'arte decorativa: la ricca coppa del Mayer e del Janesich, piena di fiori violetti, lanciante in aria le sue due svelte figurine d'argento. Una cosa bella, e ce ne occuperemo. I trespoli che reggono alcuni quadri, gli zoccoli per le opere di scultura, sono dello scultore e decoratore Vittorio Covacich: il legno vi è trattato con ampiezza robusta, con originale gravità di sentimento decorativo, in modo da dar l'illusione del marmo non sol per la coloritura, ma per la vigorosa espressione della materia.

Questa la casa che gli artisti si sono fatta nella bella sala terrena concessa dal Comune: e quanto alla luce, quanto a questo supremo elemento regolatore di ogni armonia nelle opere sculte e dipinte, certo essa non era ideale, specialmente nelle ore abbaglianti del mezzogiorno: e fu d'uopo di non poco studio per correggerla, per chiamarla al suo ufficio di collaboratrice. E tuttavia la parete principale, di contro alla finestra, non può difendersi da una crudezza, da una violenza luminosa, contro la quale i quadri appesi debbono lottare.

Il Comune donò la sala, e conviene qui ricordare come fosse l'on. Venezian a farsi strenuo avvocato del desiderio degli artisti nella Delegazione municipale: ma le molte spese che il Circolo Artistico sostenne per l'arredo della mostra, le molte che gli incombono per il mantenimento e la sorveglianza di essa, richiesero il concorso generoso di molti volontari contribuenti, i quali sottoscrissero con entusiasmo per importi non lievi.

Quanto al contenuto di questa prima esposizione d'arte, esso, generalmente, piacque. Si trovò, rammentando l'ultima mostra d'arte cittadina fatta dal Circolo Artistico nel 1895 e guardando l'insieme di questi nuovi quadri, di queste nuove opere statuarie, che lo spirito d'arte a Trieste ha raggiunto negli ultimi dieci anni una media superiore. Il contrasto è meno stridente fra una pittura invecchiata e una pittura che tende a novità di ricerche e di impressioni; la sala si intona ad una certa armonia di colore, che stabilisce forse l'armonia del sentimento di un'epoca, condiviso fino ad un dato punto da quasi tutti i temperamenti. Vi sono oltre 60 opere esposte, e parecchie, per mancanza di spazio, si dovettero rimandare al prossimo rinnovamento della mostra. Questo dica l'intensa partecipazione del nucleo artistico cittadino: sebbene, a parer nostro, e per la nostra esperienza delle forze artistiche che lavorano nella città, non tutto fu fatto da ogni singolo perchè questa prima esposizione, questa presentazione quasi ufficiale dell'arte di Trieste, desse anche la misura completa del valore di tutti gli espositori. La Permanente, lo sappiamo, non è, come le altre esposizioni, un punto fisso al quale ciascuno si impunta di arrivare con il suo meglio: essa vive di vita continua e accoglie il lavoro degli artisti man mano che l'opera loro si matura. Tuttavia, fra i pittori, non pochi si contentarono di presentarsi con troppo sommaria traccia della loro personalità: e da questo lato, e fatte le dovute eccezioni, la palma del lavoro coscienzioso, dell'arte laboriosa e condotta pensatamente al suo segno, appartiene agli scultori. Il loro manipolo - il Mayer, il Marin, il Camaur, il Rathmann ecc. ecc. - si presenta validamente armato.

Fatte le dovute eccezioni, abbiamo detto: ed infatti, passando in rassegna nei prossimi giorni le opere di pittura, in molte di queste troveremo non solo lo spirito, non solo l'estro immediato, ma il sentimento dell'importanza d'un lavoro d'arte in questo momento in cui la vita cittadina sembra farsi più propizia agli artisti. Notiamo intanto che onora l'esposizione, presente con due sue tele, il Fragiacomo, il maggior paesista italiano e il maggiore artista nostro. E notiamo che dal Lonza al Grimani, dal Wostry al Cambon, dal Flumiani all'Orell, dal Lucano al Fittke, dallo Slataper alla signorina Lonza, al Ballarini, alla signorina Wimmel, al Pogna, al Miceu, al Tolentino, alla signorina Bruni, all'Agujari ecc. ecc., un'assai numerosa schiera di artisti nostri è apparsa al primo squillo in questa nuova palestra dell'arte. E parleremo di tutti.

Accademia di commercio e di nautica. A tutto il 15 luglio è aperta l'inscrizione:

all'Accademia di commercio per coloro che hanno assolto una scuola media (Ginnasio, Tecnica o Ginnasio-Tecnica) inferiore;

al «corso speciale» serale, per coloro che sono già impiegati presso banche o altri istituti commerciali, e per quelli che desiderando perfezionarsi nell'uno o nell'altro gruppo di questo corso, comproveranno di possedere una corrispondente cultura preliminare. All'atto dell'inscrizione è da prodursi il certificato di nascita e quello degli studi assolti. I signori che sono già in un servizio produrranno un certificato d'impiego, loro rilasciato dalla direzione dell'istituto al quale sono addetti.

Alla scuola commerciale femminile di due anni, è aperta la prenotazione a tutto il 15 luglio p. v. E' da prodursi il certificato di nascita e quello dell'ultimo semestre degli studi anteriormente percorsi.

Società Scuola Tecnica. Ieri nel pomeriggio, nella palestra della scuola municipale in via Giuseppe Parini la Società Scuola Tecnica si raccolse a congresso mensile. Il presidente, sig. Aldo Lusich, comunicò che dal Magistrato civico fu concesso alla Società l'uso d'una stanza nella scuola municipale in via del...

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

(113)

— Miserabili cani! esclamò il capo furente più di tutto d'essere stato derubato, come avete così mal giustificata la fiducia del vostro padrone Messaud? Così, non avete veduto nulla, nulla inteso?

Quello dei due schiavi che de Bussiares aveva semi strangolato nella notte quando era stato sorpreso uscendo dalla prigione di Dutertre, rispose umilmente:

— Perdonateci, uomo venerato, ma noi non potevamo sospettare del medico che da lungo tempo era l'amico di Messaud. Ciò che è accaduto doveva esser scritto lassù.

— Tu parli da ignorante, replicò il sacerdote. Citi il Corano senza averlo compreso, nella vana speranza di difenderti. Allah ti punirà di questo sacrilegio!

«D'altrone, tu devi temere prima della sua giusta collera la mia esecrazione, e temere la giustizia di Messaud quando saprà la verità sulla tua condotta. Non sai, animale immondo, che fai perdere al tuo padrone duecento duros? Non sai che i miei dromedari valevano almeno la quarta parte di questa somma?

L'annuncio della prima cifra relativamente enorme colpì maggiormente la mente infantile e cupida dei due negri di quanto l'avessero fatto i più violenti rimproveri o le più terribili minaccie.

Caddero a ginocchi davanti al capo, implorando la sua pietà dapprima, i suoi consigli, in seguito.

— Oh! te ne supplico, riprese quello che aveva già parlato, illuminaci colla tua mente santa. Che dobbiamo fare?

— Riparare il vostro fallo al più presto.

— Come?

— Restituendomi i miei dromedari.

— Ma il nostro padrone non ne sarà meno furente.

— Voi dovete inseguire i soldati e ricondurgli il suo prigioniero morto o vivo.

— Ed il medico, che ne faremo?

— Quegli è un sapiente. Ci ha resi grandi servigi nella tribù. Allah solo può disporre della sua vita. Essa deve esser sacra per voi. Non dimenticate che Messaud può punirvi con la morte, per aver lasciato scappare il soldato affidato alla vostra custodia. In quanto a me, vi condannerò per complicità di furto.

Queste minacce, colmarono di spavento i due schiavi, che uscirono muti, incapaci di prendere una determinazione.

Ma, dopo esser rientrati nell'abitazione del loro padrone, conferirono a lungo sulla condotta da seguire in caso tanto grave. Il risultato della loro discussione fu, che urgeva inseguire il soldato, e riprendere morto o vivo il prigioniero evaso.

In quanto al medico, essi s'ispirerebbero alle circostanze. S'accordarono, che se dovessero fallire nella loro impresa, avrebbero trovato il mezzo di fuggire senza svegliare sospetti.

Discusso e deciso il loro piano, fecero rapidamente i preparativi.

Riuscirono a prendere a nolo, pagando cinque duros - tutto il loro avere - un vecchio dromedario, quasi fuori di servizio. Le loro armi consistevano in un pugnale e in una sciabola quasi inservibile. Si provvidero d'un otre d'acqua e d'una borsa di pelle piena di datteri secchi e di biscotto.

E, verso il mezzodì, malgrado i raggi ardenti del sole uscirono dall'accampamento seguiti dagli sguardi curiosi dei vecchi e dei fanciulli raccolti per vederli partire.

Essi camminarono tutto il pomeriggio, a fianco del loro dromedario. Non volevano stancare il povero animale, salendovi troppo presto.

Verso sera, sostarono due ore, per prendere un pasto frugale riposando un poco.

Quando fu notte, si rimisero in cammino, montati tutti due sul dromedario che riuscì, malgrado la sua vecchiaia, a prendere il trotto.

Per istinto, i due schiavi seguivano la stessa direzione di Bussiares.

Essi andavano dalla parte dei possedimenti francesi, comprendendo bene che i fuggitivi non potevano aver preso altra via.

Dopo parecchi giorni di cammino, senza incidenti, giunsero infine sul luogo ove s'era effettuata la pericolosa discesa del pallone di Gastone de Beuvardes.

Allato agli avanzi informi dell'aerostata e della navicella giacevano i cadaveri a metà divorati dei tre.

Più innanzi, alcuni avoltoi lottavano sulle carcasse dei due dromedari.

Questo lugubre spettacolo riempì di spavento i due schiavi. Essi restarono un istante come ipnotizzati dallo stupore e dallo spavento.

Ma uno di essi riacquistò la parola:

— I soldati devono esser passati di qui, osservò. Siamo sulla buona strada.

— Lo credo, riprese l'altro, senza poter distogliere lo sguardo dai cadaveri umani.

— Ma, riprese il primo, ci devono precedere di molto.

— E' possibile.

— Allora, se non li troviamo, proseguiremo la nostra strada verso le città dei francesi.

— Essi ci faranno prigionieri.

— No, no, ci accoglieranno bene, al contrario.

— Perchè mai?

— Perchè diremo loro che siamo scappati dai nostri padroni per entrare al loro servizio.

— Non ci crederanno.

— Chi lo dice?

I soldati sono creduli. Si dice anche che sieno caritatevoli e buoni.

— Allora, andiamo e che Allah ci protegga.

A questa conclusione gli schiavi s'incamminarono. Ma uno di loro mutò parere. S'avvicinò ai cadaveri, si chinò su di essi, e li spogliò di quanto trovò di prezioso. S'impossessò così di due pugnali, d'una sciabola, e di alcuni amuleti d'argento.

Raccolto questo bottino, raggiunse il suo compagno, e tutti e due s'allontanarono in fretta.

Ora, nel momento in cui i negri spogliavano i vinti del deserto, Giorgio de Bussiares, Maurizio Dutertre e Gastone de Beuvardes si risvegliavano sotto le palme ove avevano passato la notte.

Alcun allarme non aveva turbato il loro sonno. Ma non erano gli uomini che temevano i fuggitivi.

Un nemico più terribile e più difficile a vincere, li minacciava nuovamente. La fame li torturava.

Tuttavia conservavano ancora la speranza d'arrivare a Laghonat; dovessero trascinarvisi morenti.

Dopo essersi dissetati con l'acqua del pozzo, si lavarono. Poi Giorgio de Bussiares riempì del liquido la bottiglia che gli era stata tanto utile, e si misero in via coraggiosamente.

Cammin facendo, Gastone esaminava macchinalmente la rivoltella.

— Non più munizioni, pronunziò con voce sorda. E voi? domandò al capitano.

— Una sola palla, disse.

— Per fortuna avete fucili, riprese Gastone.

— Sono inutili ora, soggiunse Maurizio, perchè la polvere ed i proiettili sono stati rubati come tutto il resto. Il mio solo è ancora carico d'un colpo. Ma non ho fiducia su quest'arma.

— Bah! concluse de Bussiares, abbiamo le sciabole. In quanto ai «moukalas» possono servirci di mazza, in caso di bisogno.

— Non per la selvaggina, riprese Gastone, coll'idea fissa di uccidere un animale qualsiasi.

De Bussiares non rispose. Continuò a camminare, con la testa bassa, scoraggiato.

— Fermiamoci, propose ad un tratto, non ne posso più... ho troppa fame! Cercheremo qualche radice. Bisogna mangiare assolutamente:

— E' il mio unico desiderio, approvò Maurizio.

Ma il terreno arido non poteva offrire alcun alimento ai disgraziati.

— Temo che non usciremo mai più da questo orribile deserto, disse Gastone, sconfortato.

— Sono anch'io di questa opinione, confermò Maurizio.

— Non disperate, disse de Bussiares, non abbiamo che due ore di cammino per arrivare a Laghonat. Ci giungeremo, ne sono convinto.

— Procuriamo di dormire, disse Gastone, il sonno calmerà forse le nostre sofferenze.

H. Germain. (Continua).

…rriera, quale sede sociale, e l'assem…ea votò un atto di ringraziamento. Si …ssò poi alla discussione della proposta …inisteriale, d'un piano normale per la …uola cittadina. Al piano vennero porta… varie modificazioni, consigliate dal …ngo studio fatto dalla Direzione du…nte lo scorso anno, al quale parteci…rono i soci convocati in parecchie a…nanze straordinarie.

Decesso. E' morto ieri, in ancor giova… età il sig. Giuseppe Donoli, proprieta… della tipografia Amati e Donoli. Il de…nto era un operoso lavoratore che dal …lla aveva saputo, con l'assiduo lavoro …l tenace volere elevarsi in fortuna fino …divenire proprietario dello stabilimento …e l'aveva avuto apprendista tipografo. … superstiti inviamo le nostre condo…ianze.

Posta per la Marina a.-u. La posta per … navi a.-u. «Imperatore Francesco Giu…ppe I» e «Panther» verrà spedita dal…ufficio postale di Trieste a Sciangai … giorni 4, 7, 14, 18, 21 e 28 luglio …e 8.20 ant.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del capitano …arco Antonio Ivancich dalla signora …ry Ivancich, sorella, e capitano Lean…o Ivancich, cognato dell'estinto, cor. 40 …favore del fondo Giubileo dei capitani …l Lloyd, cor. 40 per l'erigenda Casa dei …rinai e cor. 40 per l'Istituto di pubbli… beneficenza di Lussinpiccolo; dagli … Giovanni e Maria Taranochia cor. 10, …ai cugini Agostino e Giuseppina Leva …r. 10 a favore del fondo Giubileo dei …pitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Isi…ro Reis dai signori Emilio e Paolo …lath cor. 10, e dai signori Virginia e …muel Oblath cor. 20 a favore della …iambulanza e Guardia medica; dai si…ori Fritz Dobra e consorte cor. 10 a fa…e della Poliambulanza; dai signori …t. Oblath e consorte cor. 10 a favore … fondo vedove ed orfani dell'Associa…ne di m. s. fra agenti di commercio e …itturali.

Dal signor Giulio Lorenzetti nella ri…renza di un luttuoso anniversario cor. …0 a favore dell'Associazione italiana … beneficenza pel fondo Margherita.

…o signor Emanuele Coen cor. 100 a …re dell'Associazione italiana di bene…nza.

Per onorare la memoria del signor Isi…o Reis, il signor Adolfo Zerkowitz elargì … 20 alla Fraternità di Misericordia; i …ori Carla e Lazzaro Cohen elargirono … 20 all'Infermeria Treves.

Il signor Pietro Slocovich legò con …posizione testamentaria, al Circolo degli …stenti farmacisti, cor. 500.

…uptialia. La gentile signorina Ange… Alabba andò ieri sposa al signor …enio Cominotti.

…canto ai Magazzini Generali. Oggi 28 … alle 10 ant. verrà tenuto un incanto …lico volontario presso i Magazzini …erali, al N. 26, per la vendita di una …ita di granone (eventualmente divisa …due lotti circa di 1000 quarters gra…e giallo e 1000 quarters granone …nco) che si trova in deposito presso i …detti Magazzini.

…a sagra di S. Giovanni. Domenica, …po permettendo, a S. Giovanni di …rdiella si darà l'annuale sagra.

…a pescheria. Ieri arrivarono nella no… pescheria 120,000 sardelle, che ven…o messe in vendita da 9 a 14 pezzi per …cent. Inoltre vennero portati 198 pezzi …onno, che assieme avevano il peso di …0 chili. Il tonno venne messo in ven… a cor. 1.76, e solo una parte perchè …to venne spedito via.

…ita popolare per Venezia. Domani, co… abbiamo annunziato, si farà una gita …olare per Venezia, col piroscafo «Ne…o». Partenza alle 7 ant., dal molo S. …o; ritorno alle 8 pom. Il tragitto si …ie in ore 4.30. Per favorire quelli … si recano a Milano, oltre al biglietto …data e ritorno (cor. 6); si possono a… biglietti di sola andata (a cor. 4).

…onvegni sociali. Il Club Veloce «Trie… indice per domani venerdì, una gita … volta di Cominiano. La partenza se…à alle 2 pom. dal caffè ai Portici di …ozza.

…ite per mare. Domani, tempo permet…o, si faranno le seguenti gite per …e:

…er Grado col «Trieste». Partenze alle … ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 …le 7 pom.

…er Muggia coi piroscafi «Borgolauro», …ulo» e «Gianpaolo»; partenze alle …, 3.30, 4.15, 5, 7.30 e 8.30; ritorno …3.15, 4, 7, 8 e 9 pom.

…er Isola col «S. Marco». Partenza alle …; ritorno alle 7.15.

…er Pirano e Portorose col piroscafo …sa». Partenza alle 3.15; ritorno da …orose alle 6.50; da Pirano alle 7.30.

…migranti per l'America. Ieri sera alle …rti da qui diretto a Patrasso e Nuova …k il piroscafo «Georgia», cap. Anto… Petranich, dell'Austro-Americana. … «Georgia» si imbarcarono 225 pas…eri di terza classe, sette di seconda …nque di prima. A Patrasso, dove arri… la mattina del 30, si imbarcheranno … 300 passeggeri e quindi ripartirà di…mente per Nuova York.

…orte improvvisa. Ieri mattina il dot… della Stazione centrale di soccorso …hiamato in via del Molin a Vento 40, … trovò certo Carlo Zamperlo, di 40 …, il quale era già morto per vizio …aco. Il Zamperlo, che lavorava nella …rica Faber, ieri mattina, sentendosi …, restò in casa, sperando che avreb…potuto recarsi al lavoro nel pome…o.

…cendio. Ieri sera alle 9.30 gli inqui… della casa N. 6 della via del Pozzo …ro a constatare che dal quartiere oc…to dalla famiglia Zapin usciva mol…mo. Sapendo che gli Zapin erano as…i, avvertirono i vigili dell'apposta…lo di via de' Giuliani, i quali mentre …isponevano ad accorrere sul luogo …rtirono telefonicamente la loro ca…a principale. Da questa partiva su… il capitano Paoli con altri due treni. …frattempo i primi vigili accorsi aiu…da parecchi inquilini avevano potuto …ere l'incendio che si era manifesta…lla camera da letto della famiglia …e aveva avuto campo di danneggiare … letti ed altre suppellettili. Il danno …de ad oltre 300 corone.

La scomparsa di un giovanetto. E' stata denunciata all'autorità la scomparsa di un giovanetto che chiamasi Donato e che manca da casa da parecchi giorni, senza che la famiglia (per quante pratiche abbia fatto) sia riuscita a rintracciarlo. Il ragazzo, che al momento della sua scomparsa vestiva un elegante abito bleu e portava cappello alla Lobbia, ha una cicatrice presso il mento. Chi fosse a conoscenza del luogo dove trovasi il giovanetto, farebbe opera umanitaria avvertendo la famiglia Gasparuti, in via Giorgio Vasari N. 11.

L'ultimo sopraluogo nel negozio Vecchiet. - Il negozio consegnato al socio dell'arrestato. Durante la mattina di ieri il giudice istruttore dott. Barzal fece l'ultimo sopraluogo nel negozio Vecchiet, assieme ai rappresentanti della società assicuratrice. Questa volta si trattava soltanto di ultimare l'inventario degli oggetti rimasti nel negozio, rispettivamente di quelli che, secondo i registri, erano mancanti. Alle 2 del pomeriggio il sopraluogo era finito. Venne chiamato il sig. Giuseppe Bucher, socio del Vecchiet, al quale furono consegnate le chiavi dell'esercizio e rispettivamente gli oggetti preziosi in esso contenuti. Il sig. Bucher mise un po' di ordine, e nel pomeriggio stesso aperse il suo negozio al pubblico, sedendo egli al banco assieme agli agenti, effettuando incassi e pagamenti.

Cronaca dei furti. Antonio Benevol, di 31 anno, calzolaio e portinaio della casa N. 23 di via S. Francesco d'Assisi, teneva al suo servizio da qualche giorno tale Giovanni B., di 33 anni. Martedì alle 6.30 di mattina, il B. presentatosi nell'abitazione del suo principale, al quarto piano della casa stessa, chiese alla di lui moglie Maria le chiavi del lavoratorio, dicendo che, avendo molto da fare, si sarebbe posto subito al lavoro. La donna, in buona fede, gliele consegnò. Dopo circa mezz'ora scese anche il Benevol e constatò con sorpresa che il lavoratorio era ancora chiuso. Dove si era recato il giovanotto? Il calzolaio lo attese per qualche tempo e poi chiamò un fabbro e fece aprire il casotto. Il Benevol rilevò allora che il B. era stato nel lavoratorio e che aveva rubato un paio di stivali nuovi del valore di 16 corone. Ora la polizia sta cercando l'infedele.

★ Quando, martedì mattina verso le 5, Nicolò Cedolin, abitante in Chiarbola superiore N. 574, entrò nella sua stalla, trovò una brutta sorpresa: mancava una vacca del valore di 300 corone. Chi era stato a rubarla? Il Cedolin fece tutte le ricerche possibili, interrogò tutti i vicini, ma con risultato negativo. Percui denunciò il furto al commissariato di S. Giacomo.

★ In via delle Beccherie fu arrestato ieri mattina alle 6 il calzolaio Giovanni V., di 58 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, il quale aveva rubato poco prima in piazza del Ponterosso due panieri di pesce del valore di 14 corone, a danno del ragazzo Giovanni Dagri, dimorante a Isola.

La pazza corsa di un cavallo imbizzarrito. - Due feriti. Gasparo Umech, di 53 anni, carbonaio in via Evangelista Torricelli N. 6, trasporta il carbone a domicilio dei clienti mediante un piccolo carro a scalone tirato da un cavallo. Però l'Umech farebbe cosa molto assennata cambiando il nobile quadrupede, poichè quello che ha dev'essere quanto mai... sensibile. - L'altra sera alle 7.30 il carbonaio saliva con il carro per la via Stadion dirigendosi verso la via Giulia, e quando giunse presso il Giardino Pubblico, il cavallo, spaventatosi per il passaggio di un biciclista, s'impennò, sollevò le zampe anteriori, fece alcuni salti e poi si diede a precipitosa fuga. L'Umech, che stava seduto sul carro, fece tutti gli sforzi possibili per frenare l'infuriato animale, ma non vi riuscì, e qualche secondo dopo, in seguito ad un violento sobbalzo del veicolo, precipitò a terra riportando alcune contusioni alla testa, ad un braccio e ad una gamba. Il cavallo continuò la sua pazza corsa fino in Guardiella, dove, dopo aver atterrato il ragazzo di cinque anni Arturo Laurich, andò a cozzare contro il muro della casa N. 309, riportando una grave ferita alla testa. Per buona sorte il ragazzino non riportò che un'escoriazione al labbro inferiore. L'Umech, che raggiunse il cavallo qualche minuto dopo, fu interrogato da una guardia, la quale poi lo accompagnò insieme al piccolo Laurich alla Stazione di soccorso, dove entrambi ottennero le cure necessarie. Il cavallo fu ricondotto subito nello stallaggio.

Incidenti delle vie. Ierlaltro verso le 5 del pomeriggio, il carrettiere Giacomo Glavina, alle dipendenze della filiale della Cantina sociale di Buie, passando col suo carro tirato da un cavallo per il Ponte della Fabbra, cozzò violentemente contro il carrozzone del tramway elettrico N. 27 della linea Kandler-Sant'Andrea. Nessuno dei due veicoli riportò avarie, ma nondimeno il frenatore del tramway invitò il carrettiere a dargli le sue generali per poter far rapporto alla Direzione della Società, ma il Glavina si rifiutò di accontentarlo e allora lo si consegnò ad una guardia che lo condusse al distaccamento del quartiere, dove il carrettiere finalmente parlò.

Amore, tomba dell'amicizia!

— Mi te digo solo questo: se ti no te farà finta che ela no la gnanca esisti, che te la guardarà, che te ghe rivolgerà la parola, mi dimenticarò che semo stai sempre amizi e te darò un tal paco de bote che no te riuscirà gnanca a contarle.

— E mi te digo: se no i fa presto a meterte in ospedal dei mati e se te continuarà a romperme le scarsele con le tue stupide gelosie, mi... e po te me conossi: do' che toco lasso segno. Guardite.

Questo il dialoghetto svoltosi l'altra sera alle 7.30 in via di Riborgo fra i venditori girovaghi Giovanni C., di 24 anni, e Romano B., di 25 anni. Il motivo della disputa fra i due colleghi e vecchi amici era l'amante del C., della quale il giovanotto è gelosissimo. Finita la poco piacevole discussione, il B. si allontanò e l'altro, pentito di esserselo lasciato scappare, dopo qualche minuto si recò a cercarlo. Una donna, visto che il C. teneva una mano nella saccoccia della giacca, pensò che fosse in possesso di coltello e, volendo evitare una tragedia, comunicò il suo sospetto ad una guardia la quale, raggiunto il giovanotto, lo arrestò. In quella sopraggiunse l'amante del C., la quale, senza conoscere il motivo dell'arresto, si diede ad inveire contro la guardia gratificandola degli epiteti più ingiuriosi. Una guardia in borghese che di là passava si impossessò della giovane, che si chiama Pierina I., e la condusse al distaccamento del quartiere. Il C., avendo dimostrato che la donna si era ingannata ritenendolo possessore di un'arma, fu liberato e la giovane invece fu condotta agli arresti inquisizionali.

Pubblica violenza. - Eccessi. Iersera verso le 7 una guardia di p. s. arrestava in via di Riborgo certo Giovanni M., di 23 anni, abitante in via S. Filippo, perchè commetteva eccessi. L'M. però si oppose all'arresto e prese per il collo la guardia, rompendole poi la sciabola. Infine con l'aiuto d'altre guardie fu domato e condotto in via Tigor.

L'arresto d'uno sfrattato. - Intromissione nell'operato delle guardie. Iersera verso le 8 una guardia di p. s. arrestava in via Pozzo di Crosada certo Alessandro Del F., di 36 anni, da Pavia, sfrattato dai paesi rappresentati al Consiglio dell'impero. L'arrestato si oppose e non voleva seguire le guardie, che per via offese replicatamente. Assunto a protocollo in via Tigor, fu poi tradotto in cella.

Mentre il F. passava scortato dalle guardie per la via del Bastione un individuo si avvicinò a queste ultime pretendendo che esse lasciassero l'arrestato, e siccome egli insisteva, fu tratto anch'esso in arresto.

Accompagnato innanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, quivi egli si qualificò per Raffaele C., di 30 anni, calzolaio. Offese replicatamente il funzionario e, accompagnando alle offese il grido di «Viva l'anarchia!», pronunziò parole oltraggiose all'indirizzo della polizia. Fu trattenuto.

Per mano altrui. Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso certo Umberto Luzemberger, di 21 anni, abitante in via Giulia 12, il quale era stato bastonato per questioni insorte fra lui ed altra persona, ed aveva riportato escoriazioni alla guancia destra, alla fronte, al collo e un morso all'indice della mano sinistra. Fu medicato.

Ricorsero ieri all'«Igea»: la giornaliera Amalia Tomasich, di 31 anni, abitante in via Cavana 4, per la cura di alcune contusioni agli occhi riportate in seguito ai pugni dai quali era stata colpita da uno sconosciuto; Maria Cobuz, di 46 anni, abitante in via di Crosada 13, per la cura di alcune contusioni alla faccia riportate essendo stata colpita da tre uomini.

Un uomo che, quando fa sul serio, non ischerza. A richiesta del carrettiere Vincenzo Zivet, di 44 anni, abitante in Scorcola N. 30, fu arrestato ierlaltro mattina in una liquoreria della riva Carciotti, il carrettiere Luigi C., di 36 anni, da Maccona, abitante in androna Santa Eufemia. Al distaccamento del quartiere lo Zivet narrò:

— Gavemo fato ciacole ma, come che i sa, ciacole xe fià e no le ghe fa mal a nessun. Lui, però, no'l se ga contentà de ragionar con la lingua e, quando ch'el ga visto de 'ver torto marzo, parchè mi go sempre ragion, el me ga ciapà pal peto, el me ga scassà come un salame, po' el me ga butà par tera e el me ga pestà coi piedi.

Lo Zivet aveva alcune contusioni al ventre. Il C. dichiarò di aver malmenato l'avversario perchè fu da esso ingiuriato. L'impiegato lo assunse a verbale e poi lo rimandò.

Gli amanti. Per la cura di una ferita al pollice sinistro riportata in seguito ad un colpo di chiave avuto dalla propria amante, fu condotto ieri all'«Igea» il falegname Matteo Cuvadesi, di 20 anni, abitante in via Torre bianca 20.

Cerca il fresco e piglia ceffoni. Maria Cotur, di 47 anni, da Zara, abitante in via di Crosada N. 11, l'altra sera verso le 10, non potendo soffrire l'afoso caldo che faceva nel suo angusto quartierino, pensò di recarsi a pigliare una boccata d'aria nell'atrio della casa. Sulla soglia del portone la Cotur trovò alcune altre donnette e fra queste la figlia del portinaio, Amalia, di 18 anni, calzolaia, da Trieste, la quale, evidentemente seccata dalla sua presenza, le voltò con sprezzo il dorso. La Cotur, offesa da questo atto, rimproverò la giovane, tentando di convincerla che anch'essa aveva come le altre il diritto di soffermarsi per qualche minuto nell'atrio.

— La mula alora - narrò più tardi la donna - la me xe vignuda vizin come 'na furia e la se ga messo a passarme 'na man sul muso come par dir che mi son 'na mata e, durante sto zoghetto, la me ga sbatù più volte el naso. Sta roba la me ga infurià parchè gnanca mi no son fata de stuco e me son messa a zigar.

Allora - sempre secondo la Cotur - la T., il suo amante Giuseppe D., calderaio, e altre due persone si sarebbero avventate furiosamente su di essa e la avrebbero percossa come se avesse commesso chi sa quale delitto, cagionandole una ferita alla guancia sinistra e all'orecchio corrispondente.

Attratte dal trambusto, accorsero due guardie le quali s'impossessarono dei due amanti e li condussero insieme alla Cotur dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor. Tutti e tre, a sentirli, erano dalla parte della ragione e l'impiegato, non sapendo che pesci pigliare, assunse a verbale le loro deposizioni e poi li congedò.

La Cotur si recò a farsi medicare le ferite all'«Igea».

Insolvente e violento. Aveva mangiato e bevuto facendo il conto di 3 corone e 28 centesimi e poi aveva tentato di svignarsela senza pagare. Il cameriere del locale, Antonio Scarpa, che immaginando il finale si era posto sull'attenti, lo fermò e lo invitò a fare il suo dovere. L'ubriaco lo guardò fisso per alcuni secondi e poi esclamò volgendo la faccia: «Mi a lu no lo conosso!»; poi fece per andarsene, ed essendo stato trattenuto montò sulle furie e trasformò l'osteria «Al Ritrovo», in via Porporella, in un vero inferno. Quando fu stanco della scenaccia, il cameriere chiamò le guardie e l'uomo fu condotto al distaccamento di via Tigor, dove fu posto a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti. Vi rimase fino alle 5 di ieri mattina, ora in cui si qualificò per Giuseppe B., di 30 anni, giornaliero, da Cesiano, abitante in via dei Navali. Promise di pagare lo Scarpa e fu rilasciato.

COMUNICATI *)

Ragazzo scomparso

Età anni 15, aitante della persona, robusto, statura grande, passo celerissimo, scilinguagnolo sciolto, parla il dialetto triestino con voce velata, fattezze regolari, occhi oscuri, capelli idem corti, sopraciglie folte, foruncoli sulla faccia, mani grandi, veste elegantemente in color bleu, calzoni stretti, cappello alla «Lobbia.

Marche particolari: piccolissima cicatrice al collo in prossimità del mento, cicatrice profonda sulla natica sinistra. Risponde al nome di Donato.

Temendo trattarsi di disgrazia, si prega chi potesse darne notizia di scrivere all'indirizzo «Filomena Gasparutti», via Giorgio Vasari N. 11, piano I, Trieste.

RINGRAZIAMENTO

Non trovo parole atte ad esprimere tutta la mia riconoscenza al distinto medico **dott. Sebastiano Gattorno**, che con una difficilissima operazione seppe guarire perfettamente mia moglie; ringrazio pure i sig.ri **dott. Liebmann** e **dott. Cambi**, che assistettero il distinto medico nella grave operazione.

A tutto il personale del Sanatorio di via dell'Eremo-Rossetti vada pure ogni lode per l'assistenza prestata durante tutto il tempo di sua degenza.

Giovanni Botic

I sottoscritti, allievi della **Scuola per l'esame del volontariato militare**, diretta dal **prof. Riccardo Micks**, avendo sostenuto con ottimo successo tale esame, ringraziano sentitamente il direttore della scuola ed i valenti professori dott. R. de Luyk, dott. A. Polacco, Carlo Erras, A. Zenker e Giorgio Medanich, per la proficua istruzione e le solerti cure avute, che resero loro possibile di dare questo esame in brevissimo tempo.

Silvio Battistich, Diego Henriquez, Attilio Primossich, Giuseppe Javornik, Riccardo Loewy, Francesco Sila.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di porgere pubbliche azioni di grazie agli illustrissimi signori **prof. dott. Welponer** e **dott. Brun**, per le zelanti e gratuite cure prestate a nostra figlia Maria, nel Sanatorio, nella grave operazione al ventre, felicemente eseguita, in seguito alla quale ridonarono la vita e la salute alla nostra figlia. Il Signore li ricolmi di ogni bene, mentre noi professiamo una perenne riconoscenza e gratitudine.

Zara, 24 giugno 1906.

FAMIGLIA KUZMICH.

AVVISO D'ASTA

Addì 11 luglio 1906 verrà nuovamente appaltata per la rimanente durata di otto anni, mediante pubblica asta presso il firmato Capitanato distrettuale, la caccia del Comune censuario di Merce.

Il prezzo di grida è 260 corone. Si darà principio all'asta alle ore 10 ant. I rispettivi vadi sono da depositarsi sino alle ore 10 ant. del giorno d'incanto.

Ulteriori informazioni impartisce il firmato i. r. Capitanato distrettuale durante le ore d'ufficio.

Sesana, 25 giugno 1906.

I. R. CAPITANATO DISTRETTUALE.

Il sottoscritto si onora di portare a conoscenza dei signori commercianti della piazza che d'ordine dell'Inclito Magistrato Civico di Trieste verrà tenuto oggi giovedì, alle ore 10 ant., presso gl'II. RR. Magazzini Generali (magazzino N. 26) una pubblica asta di una partita di 1000 «quarters» di granone bianco e di 1000 «quarters» di granone giallo.

Trieste, 28 giugno 1906.

Avv. UBALDO FILLINICH.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Caduto in stiva. Ieri mattina il marinaio Giuseppe Gallovich, di 15 anni, imbarcato sul piroscafo «Salona», che è ormeggiato al molo S. Carlo, mentre lavorava in coperta, mise un piede in fallo e cadde in stiva. Fu subito estratto e soccorso. Il dottore della Guardia medica gli riscontrò la frattura del femore sinistro. Con lettiga fu trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

L'arresto di un lanciatore di pietre. Corrado L., di 27 anni, da Lubiana, abitante in via del Lloyd, fu arrestato ieri notte perchè poco prima aveva lanciato alcune pietre contro la casa N. 6 di via S. Filippo, ferendo leggermente Teresa Grigich, che si trovava alla finestra.

Durante il lavoro. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica il vermicellaio Giuseppe Zerqueni, di 21 anni, abitante in Chiadino 196, al quale, mentre lavorava, era caduto sul piede destro un pezzo di ferro che gli produsse la frattura di un dito.

Luigi Malatech, di 48 anni, manovale, abitante in via dei Giuliani 35, ieri mentre lavorava in una fabbrica s'impigliò la mano destra in un cilindro in modo da riportare una frattura. Fu medicato alla Stazione centrale di soccorso, poi si recò all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Federico Venturini, di 18 anni, bracciante, abitante in via Amerigo Vespucci 4, ieri mentre lavorava per conto della ditta Finetti e Ziffer, cadde da una scala e si fratturò la clavicola sinistra. Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Il giornaliero Matteo Pavoda, di 48 anni, abitante in via Torre bianca 14, ieri mentre lavorava con una chiave, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri mentre il falegname Roberto Finche, di 30 anni, abitante in via della Valle 6, era intento al lavoro si colpì accidentalmente con un martello e riportò una ferita alla mano sinistra.

Il giornaliero Marco Macon, di 19 anni, abitante in via di Riborgo 31, ieri maneggiando una lastra riportò accidentalmente una ferita di taglio al braccio destro.

Ottennero le opportune cure all'ambulatorio dell'«Igea».

Cadute. Il bracciante Ignazio Placet, abitante in via del Crocifisso 8, ieri, cadendo con una cassa, riportò una ferita alla mano destra.

Il ragazzino di 6 anni Bruno Ravalico, abitante in via della Cattedrale 2, ieri cadendo riportò una ferita al piede sinistro.

Vittorio Pongar, di 8 anni, abitante in via Donota 5, ieri cadde e riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Il ragazzino di 7 anni Giovanni Cucagna, abitante in androna del Pane 5, ieri cadendo riportò alcune contusioni al naso, con forte emorragia.

La fanciulletta di nove anni Maria Golosit, abitante in via Riccardo 1, ieri, cadendo con una bottiglia in mano, riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro.

La bambina di due anni Giuseppina Depaulich, abitante in via Donota 21, ieri cadde e riportò alcune contusioni all'avambraccio destro.

All'ambulatorio dell'«Igea» ottennero tutti le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure necessarie:

Antonio Zoch, di 7 anni, scolaro, abitante in Guardiella 159, per una ferita lacero-contusa alla fronte; Rodolfo Sinigoi, di 22 anni, falegname, abitante in via della Concordia 9, per una ferita lacero-contusa al pollice sinistro; Giovanni Pezzetta, di 15 anni, apprendista, abitante in via F. D. Guerrazzi 6, per una ferita lacero-contusa al medio della mano sinistra; Antonio Onofrio, di 12 anni, scolaro, abitante in via Media 15, per una ferita di taglio al piede sinistro; Matteo Orzan, di 22 anni, manovale, abitante in via del Bosco 14, per una ferita lacero-contusa al piede sinistro; Amalia Tragher, di 32 anni, giornaliera, abitante in via del Coroneo 29, per la distorsione del polso sinistro; Mario Comandini, di 19 anni, manovale, abitante in via S. Maurizio 11, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Antonio Giadrossich, di 21 anni, assistente di macchina, abitante in via S. Michele 10, per escoriazioni alla tibia sinistra; Antonio Furlani, di 25 anni, falegname, abitante in via del Boschetto 15, per una ferita lacero-contusa alla testa.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.

Leopoli	11	5	42	85	88
Praga	77	51	42	39	89

Corrispondenza aperta. *A. B.* La Transalpina s'inaugurerà al 15 o al 16 luglio. Gli orari indicati dal «Conducteur» non sono definitivi. Abbiamo assunto informazioni in proposito e sappiamo che verranno modificati con riguardo alle coincidenze da Assling tanto verso Tarvis che verso Lubiana. — *Tauri.* La Transalpina ha eretto a Gorizia una grande stazione, del tutto indipendente da quella della Meridionale, che si trova presso la strada di Salcano. — *Dilettanti.* Non è permesso di rappresentare un lavoro senza il consenso dell'autore e tanto meno di darlo ridotto ad «usum delphini». — *Un abbonato.* Si dice appunto «cappello a molla». — *Zazzera.* Troverà i numeri arretrati del «Piccolo» presso la nostra amministrazione. — *Studente Ragusa.* Prof. Paolo Mantegazza Firenze. — *Guido.* Buffalo Bill si trova ora a Budapest. — *Ciclista.* Nel 1896 il Touring Club italiano aveva 5520 soci. — *Antonio.* Il tram a cavalli percorreva la via della Pesa, ora Giorgio Galatti. — *Evelina.* Troverà quell'avviso nel «Piccolo» di domenica 24 giugno. — *Inesperto.* Trieste-Udine, andata e ritorno, validità tre giorni, II cl. treno postale L. 9.25, III L. 6. Un ragazzo di sei anni paga mezzo biglietto soltanto prendendo il biglietto di sola andata. — *Uno studente.* Le riduzioni dei biglietti ferroviari di andata e ritorno riguardano soltanto Milano. Per Firenze non ci sono riduzioni speciali. La via più economica è piroscafo fino a Ravenna (parte ogni sabato alle 6 pom.) e quindi ferrovia per Castelbolognese-Faenza-Firenze.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.8. Oggi: alta marea 0.15 ant. e 3.42 pom. - Bassa marea 7.18 ant. e 9.53 pom.

Ogni giorno una.

Il maestro: Ninetto, sai dirmi chi è un ipocrita?

Ninetto: E' un ragazzo che viene a scuola sorridendo.

TEATRI.

Spettacoli futuri al Teatro Fenice. Ai primi di settembre il teatro Fenice si riaprirà con la compagnia di varietà Carlo Amore.

Nell'ottobre avremo la compagnia siciliana Vincenzo Ferraù, diretta da Giovanni Grasso, e di cui fa parte Mimì Aguglia.

Dal novembre a tutto il carnevale agirà la primaria compagnia di operette della signora Amelia Soarez, e in quaresima il circo equestre R. Guillaume.

Anfiteatro Minerva. Questa sera la compagnia Sarnella rappresenta l'operetta del m.o Cante, «La nuova Befana», nella quale si produrranno tutte le migliori forze della compagnia.

Domani due rappresentazioni.

E' allo studio la melodiosa operetta di Suppè «Donna Juanita», che andrà in scena quanto prima.

Liceo musicale Giuseppe Tartini. Ricordiamo che stasera, alle 8.15, nella sala del Liceo si terrà il quarto esperimento finale degli alunni del Liceo Tartini.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *La nuova Befana*, in 3 atti del M.o Cante.

FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La Duma e il popolo (Markoff). L'oscuro domani. Il tarlo nel partito dell'indipendenza ungherese (Arpad). Il prete assassinato a Roma.

Notiziario. L'esposizione permanente degli artisti triestini. Le 100.000 lire di Secchi. Lo scultore Cifariello in carcere. Odissea di un innocente arrestato.

Mondo affari La ferrovia transalpina nella relazione della Giunta generale al bilancio italiano.

Arti, Teatro e Lettere. Una visita a Gabriele d'Annunzio.

Ultima Ora. I lavori portuali di Trieste alla Commissione al bilancio. La visita del generale Saletta a Vienna. Le tragedie fra milionari a Nuova York; da modella a milionaria.

Dalla Provincia. Impazzito per la paura a Gradisca. Trenta vacche uccise dal fulmine nel Trentino.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 102 pass., «Semiramis» da Alessandria con 86 pass., «Leda» da Corfù e Cattaro; i pir. a.-u. «Zlarin» da Sebenico, «Salona» da Cattaro e scali con 113 pass., «Hegedus Sandor» da Fiume, «Venezia» da Cattaro e scali.

* Partirono il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; il pir. a.-u. «Adria» per Tangeri, e i pir. ital. «Jonio» per Venezia e «Molfetta» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Koloszvar» arrivò il 23 a Swansea; «Nagy Lajos» partì il 24 da Glasgow per Malta; «Robinia» il 23 da Methil per Trieste; «Proteo» passò Gibilterra il 23 diretto a Cardiff.

Lloydiani. «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 25 da Sciangai per Hongkong; «Austria» diretto a Kobe proseguì il 26 da Bombay per Colombo; «Bohemia» da Durban proseguì il 26 da Brindisi per Trieste, dove arriverà stamane.

Austro-Americana. «Ida» (nuovo) partì il 23 da Greenock diretto a Trieste.

27 Giugno.

Da POLA.

— L'imperatrice Eugenia a Pola.

Stamane ha lasciato il porto commerciale, dove s'era ormeggiato iersera alle 5.30, il yacht inglese «Tistle» di tonnellate 209, con dieci passeggieri, comandato dal capitano I. G. Upotill. A bordo si trovava l'ex imperatrice Eugenia, che viaggia sotto il nome di contessa Pierrefonds, il duca di Richelieu, la principessa della Moskova ed altre persone.

— Cronaca giudiziaria.

Oggi si tennero al locale Giudizio i seguenti dibattimenti:

Calcich Fosca, moglie di Giovanni, per aver incolpato falsamente di furto Maria Raicovich, venne condannata a quindici corone di multa o a due giorni di arresto.

Romilda Facchini, per contravvenzione contro la sicurezza personale, per aver cioè gettato un bicchiere contro Oscarre Natech, senza colpirlo, fu condannata a sedici corone di multa o a due giorni di arresto.

Assolto andò l'oste Giuseppe Gollob, accusato di aver offeso una guardia di p. s. I testi uditi non comprovarono la denuncia.

Oggi nel pomeriggio si tenne un dibattimento contro Eugenio Piazza e Giovanni Pauletig, accusati della contravvenzione di vagabondaggio. In seguito alle risultanze processuali, i due accusati, che erano comparsi in istato d'arresto, furono assolti.

A due giorni di arresto fu condannato Oreste Braiani, da Castua, per essersi intromesso nell'operato delle guardie mentre arrestavano certo Rodolfo Suffich.

Maria Fable, moglie di Francesco, per offese all'onore di Matteo Dobrich, fu condannata ad otto corone di multa o a due giorni d'arresto.

— Sul fatto.

Michele Sonnbichler tiene in Riva del Mercato, vicino alla macelleria Oberdorfer, un negozio di salumi. Nel pomeriggio il Sonnbichler va di solito a coricarsi e lascia le imposte della finestra socchiuse, con la spagnoletta assicurata internamente con un pezzo di spago. Oggi nel pomeriggio alle 2.30 il sedicenne Antonio Sepich tanto fece che riuscì a slegare la spagnoletta ed aprire le imposte, fatta la quale operazione saltò nella bottega allo scopo di furto. Ma la manovra era stata vista dal fruttaiolo Bortolo Blas del chiosco N. 6 del Mercato. Il Blas, appena visto saltare nella bottega il ragazzo, accorse e rinchiuse la finestra. Indi chiamò il proprietario Sonnbichler che abita al primo piano ed una guardia che arrestò il Sepich, il quale aveva già aperto i cassetti del banco. Il Sepich fu deferito al Giudizio distrettuale.

— Contro la suocera.

Oggi fu denunciato al comando di p. s. Antonio Sivorich, per minaccie pericolose contro la suocera Luigia Mistaris.

— Arma insidiosa.
La guardia di p. s. Carlini sequestrò oggi al cocchiere Giuseppe Pamich un lungo ed affilato coltello.

— Una cuoca che ruba.
Fu arrestata e poi messa a piede libero oggi la cuoca Teresa F., d'anni 51, per furti di carne a danno della propria padrona.

— I monelli.
Per aver danneggiato con sassate gli alberi in un giardino di via Ostilia, fu oggi denunciato il ragazzo Giovanni Devetar.

— Un caso di meningite cerebro-spinale a Valle.
Il Capitanato distrettuale ha inviato una nota all'ammiragliato di porto in cui avvisa che a Valle si è ammalato un fanciullo con sintomi sospetti di meningite cerebro-spinale.

DA LUSSINPICCOLO

— Prete condannato.
Oggi si svolse dinanzi a questo Giudizio distrettuale l'accusa mossa da alcuni nostri consenzienti di Neresine contro quel cappellano don Bogovic, per offese all'onore da lui scagliate dal pergamo. Il prete croato fu punito con 60 cor. di multa e al pagamento delle spese, commisurate in cor. 163.

Da CHERSO.

— Un cadavere non identificato.
Ancora non fu identificato il cadavere dell'annegato trovato, alcuni giorni fa, da un pescatore chersino nei pressi della Madonna di S. Salvatore. Si rivolsero finora al nostro Municipio per schiarimenti un commissario di marina di Pola e un altro signore pure di Pola, i quali chiesero gli oggetti trovati addosso al cadavere e la fotografia; ma non si potè loro spedire nulla, perchè gli oggetti, per ragioni igieniche, furono sotterrati assieme al cadavere e la fotografia, fatta da un dilettante, disgraziatamente riuscì imperfetta. Sarà quindi molto difficile identificare il cadavere, tanto più che nella biancheria non fu trovato neppure un'iniziale.

— L'istruzione nei villaggi.
Il nostro rappresentante comunale Giuseppe Carvin svolse ripetute interpellanze in Consiglio sulle pessime condizioni dell'istruzione nei villaggi, affidata esclusivamente a preti agitatori, i quali agiscono o per spirito di parte, come il reverendo di Aquilonia (Orlez), che fa istruzione soltanto ai suoi consenzienti, o trascurano troppo spesso la scuola per le loro occupazioni come il prete Pavani di Biancavilla (Bellay) con grave danno dei [illegible]re di cammino, sono costretti di tornarsene a casa senza ricevere l'istruzione. Poveri fanciulli dei villaggi che dopo più Il prete di Morosana (Lutenizze) poi insegna ai suoi scolari soltanto il croato, mentre ha creduto partito migliore d'impiegare le ore destinate all'istruzione obbligatoria dell'italiano in altre occupazioni. Si può comprendere facilmente quanto giustificati sieno i lagni dei poveri contadini dei quali si è fatto patrocinatore l'on. Carvin.

— Per il telefono.
La Camera di commercio di Rovigno, nell'occasione dell'impianto del telefono a Lussinpiccolo, ha interessato il nostro Municipio ad adoperarsi perchè la linea, attraverso Neresine e Ossero, sia continuata fino a Cherso.

Da CAPODISTRIA.

— Per l'illuminazione d'Isola.
Anche nella vicina Isola, dove progredisce a vista d'occhio l'edilizia e migliorano vieppiù, nell'agricoltura intensiva e nelle fiorenti industrie, le condizioni e l'importanza del paese, si sente il bisogno di introdurre un mezzo moderno e decoroso d'illuminazione. Ora sembra che la città consorella si sia determinata di adottare, per la sua illuminazione pubblica e privata, la luce elettrica, intravvedendo l'opportunità vantaggiosa di servirsi all'uopo della nostra Centrale. Ci consta infatti che in questo senso quel Comune si è rivolto alla nostra azienda comunale degli acquedotti e dell'Officina elettrica, da cui in massima fu riconosciuta la possibilità e la convenienza reciproca di prestare ad Isola l'energia elettrica, appena acquistati i progettati accumulatori. Le trattative si trovano ormai a buon punto, in quanto che questa azienda ha già formulato la sua offerta, giusta la quale la conduttura aerea di trasmissione accanto la strada di Semedella e traverso la collina di S. Marco, per la vecchia strada d'Isola, come l'impianto generale in città sarebbero eseguiti a spese di quel Comune, mentre la nostra Centrale s'impegnerebbe di somministrargli l'energia elettrica, necessaria all'illuminazione pubblica e privata, verso corrispondente indennizzo unitario, e quelle ulteriori condizioni che si troveranno meglio consentanee ai particolari interessi economici ed amministrativi dei comuni contraenti.

— La tombola.
Con grande concorso di pubblico, che formava da sè vivace spettacolo sulla piazza del Duomo e nelle vie circostanti, tutte gremite, si tenne l'altra sera il giuoco di tombola a vantaggio dell'Asilo di Carità per l'infanzia. La quaderna, di cor. 40, toccò agli allievi del pio istituto Grisoni, Luis e Marcovich, la cinquina, di cor. 60, al sig. Ferdinando Urbanich, la prima tombola, di cor. 200, alla contadina Giovanna Apollonio, di Bertochi, e la seconda, di cor. 100, alla campagnuola Anna Novello. A favore dell'Asilo affluì il reddito netto di cor. [illegible]0, alquanto maggiore dell'anno scorso.

Da GORIZIA.

— Esami.
Quella signorina che superò gli esami di maestra di lavoro, alla Magistrale di Gorizia si chiama E. Tobien e non E. Cobien come apparve stampato ierlaltro.

— La festa della Lega.
Venerdì, dunque, avremo la festa per la Lega Nazionale, che è invero promettentissima. Nella mattinata un colossale fonografo si farà udire, a modico prezzo, nella sala dell'Unione Ginnastica. Alla sera alle 8, (perchè dalle 5 alle 8 vi sarà in Piazza grande la tombola a pro dei fanciulli abbandonati), avremo l'apertura del recinto in Piazza della Ginnastica nel quale ci saranno chioschi di fiori, vendita di cartoline-ricordo della festa, battaglie di coriandoli, una pesca miracolosa, fuochi artificiali, festival popolare, e un concertone. Insomma tutto quanto ci vuole per una festa come quella della Lega, è per la quale oltre che al solerte comitato vanno tributate grazie in particolar modo ai signori avv. Piero Pinausig, Leopoldo Travani, Dante Conforto, e Giovanni Perinzig.

— La museruola ai cani.
In seguito a proposta fattasi nell'ultima seduta del Consiglio, il Municipio ordinò che dal primo luglio tutti i cani dovranno girare per le vie muniti di museruola.

Da SAGRADO.

— Elezioni comunali.
Stamane, nella sala del Consiglio, seguirono le elezioni della nuova Rappresentanza comunale. Presiedeva la Commissione elettorale il podestà Antonio Visintini, coadiuvato dai signori Francesco Pauletig, Virgilio Vianello, Antonio Vittori e Antonio Zorzini. Comparvero in buon numero gli elettori, che, compatti, votarono per i candidati della lista liberale proposta da un comitato cittadino.

Nel terzo corpo spuntarono a consiglieri effettivi i signori Antonio Visintini fu Antonio, Francesco Pauletig, Virgilio Vianello, Giacomo Vittori di Francesco; a sostituti: Antonio Zorzini e Girolamo Chialchia.

Nel secondo corpo, effettivi: Lorenzo Forcellini, Giacomo Vittori fu Antonio, Giuseppe Vittori fu S. B., Antonio Vittori fu Luigi; a sostituti: Giacomo Vittori di Lorenzo, Guido Vittori di Giuseppe.

Nel primo corpo, effettivi: Michele Visintini-Bernig (S. Martino), Valentino Franzotti fu Antonio (Sdraussina), G. Batta Montanari, Antonio Visintini, Giacomo Nardini (S. Martino); a sostituti: Francesco Visintini fu Antonio Tonet (Sdraussina), Angelo Visintini Tinica (S. Martino).

Da ROMANS.

— Giuoco di tombola.
Domenica 1. corr. verrà tenuto, ad ore 6 pom., un pubblico giuoco di tombola, il cui netto ricavato andrà a beneficio della Società Operaia di m. s. Le vincite sono stabilite a cor. 100 per la cinquina e 200 per la tombola. Di sera, ballo popolare. Suonerà l'orchestra Movia, di Gradisca.

Da FIUME.

— Il nuovo governatore.
Il governatore conte Nakò visitò oggi la nave da guerra a.-u. «Arpad», ricevuto a bordo dal comandante e dagli ufficiali.

Il governatore ricevette poi parecchie deputazioni fra cui i rappresentanti della società di navigazione «Adria» e del Lloyd. Nel pomeriggio il governatore fece un'escursione ad Abbazia. Stasera sono partiti tutti gli ospiti venuti qui per l'insediamento del governatore.

Falso diminutivo.

Scorrono le *totali* sovra l'onde azzurrine;
Nel limpido, sereno cielo le nubi ondeggiano
Tenui come *totali divenute piccine*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ATONO. NOTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 659.75, Staatsbahn 577.60, Alpine 576.50, Lotti turchi 163.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.19 (208.60), Disconto 183.25 (182.40). — Milano segna in chiusa: Cambio $99.82^{1}/_{2}$ (99.85), Rendita 106.32 (105.50), Meridionali 830.— (829.—), Mediterranee 464.— (465.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.10, Chiusa francese 96.90 (96.77), Italiana 105.10 (105.—). Spagnuola 96.85 (96.70), Banche Ottomane 676.— (676.—) Rio Tinto 1666 (1659) Lotti turchi 148.50 (148.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.50, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.15 a 240.80, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.60 a 95.85, Banconote italiane 95.60 a 95.85, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.15 a 95.45, Credit 669.— a 671.—. Italiana 103.— a 103.50, Staatsbahn 577.25 a 579.25, Lombarde 163.50 a 165.50, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 96.90, Rendita ital. 4% 105.20, Rendita Spagnuola esterna 96.65, Azioni Banca ottomana 676.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 171.—, Rendita Turca unif. 96.55, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 97.15, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 148.50, Banca di Parigi 1570, Azioni Meridionali ital. 837.—, Rio Tinto 1666.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. $88^{1}/_{8}$, Lombardi $6^{3}/_{4}$, Argento $30^{1}/_{16}$, Rend. Spagnuola $95^{1}/_{4}$, Italiana $104^{3}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{1}/_{4}$.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 34.—.

Caffè. *Amburgo*. 27. Chiusa). Santos good average per settembre 36.50, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. staz.o

Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per sett. 45.50.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 2. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno $5^{63}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{60}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{75}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{66}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{57}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{53}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{51}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{51}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{52}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{53}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits Apert.: $175^{1}/_{2}$, Chiusa 176.—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto $81^{3}/_{4}$, per 3 mesi $80^{3}/_{4}$.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 61.—, per luglio 61.— luglio-agosto 61.25, settembre-dicembre 61.60. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.—, per luglio 16.—, per luglio-agosto 16.—, per settembre-dicembre 16.40. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 24.15, per luglio 24.20, luglio-agosto 23.95, settembre-dicembre 23.05. fermo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, per luglio 30.95, luglio-agosto 30.55, settembre-dicem. 30.45. ferma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 43.—, per luglio 43.—, luglio-agosto 43.—, settembre-dicembre 40.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 22.—-22.25 calmo, bianco per mese corr. $25^{1}/_{8}$, per luglio $25^{1}/_{8}$ staz.o, per luglio-agosto $25^{1}/_{4}$, per ottobre-gennaio $26^{3}/_{4}$, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 27. (Chiusa). Per giugno 16.50, per luglio 16.55, agosto 16.65, settembre 16.75, ottobre 17.05, novembre 17.10. calmo

Londra 27. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. $8^{3}/_{16}$. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 giugno 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Sapho	29	Caricazione
1a			
3			
6	Africa	28	»
9	Habsburg	28	»
12a	Ariete	29	»
12b	P. Becher	28	Scaricazione
13a			
13b			
14	Amphitrite	27	»
17	Georgia	28	Caricazione
21			
22			
23	Douro	28	»
24	Dubac	27	Scaricazione
25			
Molo I	Sud	28	»
» II	Epidauro	28	Caricazione
Molo IV	Algarve	27	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prestaservizi con buoni attestati, per la mattina. Indirizzo Piccolo. 1052

CERCANSI bandaio installatore capace, e mezzo facchino. Cosiansich, Campanile 11. 1055

CERCANSI 2 lavoranti fabbri per focolai. Corso 45, officina. 7399

CERCANSI prontamente lavorante e mezza lavorante, lavoro stabile, sarta donna. S. Michele 15, III. 1309

CERCASI prontamente donna di servizio. Farneto 34. 1302

CERCASI bravissima berrettaia, lavoro stabile in casa. Malcanton 12, II, destra. 7485

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1230

CERCANSI abili lavoranti calzolai da uomo e donna e garzona. Barriera 12. 1261

CERCASI prontamente ragazzo per negozio erbaggi. Bortoluzzi, Cavana 7. 7498

CERCASI giovane capace, con cauzione, per prendere in consegna negozio commestibili fuori città. Indispensabile comprendere tedesco, slavo. Offerte al Piccolo «Capacità». 7474

CERCASI servetta famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 1295

CERCASI giovane di bella presenza. Indirizzo Cinematografo piazza Borsa 15, dalle 10 alle 11 antim. 7515

CERCASI prestaservizi 3 ore mattina, corone 12. Via Caserma 6. 1273

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1283

CERCASI ragazzo dai 14-15 anni per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1282

CERCASI abile donna o ragazzo per portare in giro oggetti voluminosi. Indirizzo al Piccolo. 1280

CERCASI signorina corrispondente greca. Offerte «Casella 118» centrale. 7504

CERCASI prontamente domestica piccola famiglia. Via Giuseppe Gatteri 28, III. 1217

CERCASI prestaservizi 2 ore mattina due pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 1178

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Amerigo Vespucci 8, p. 21. 7473

CERCO giovane e ragazzo intelligenti, preferibili conoscenza articoli drogheria e chincaglie. Ottime referenze. Occupazione pronta. Gal, Corso 4. 7462

CERCO abile pulitrice e ragazzo per orefice. Indirizzo al Piccolo. 1292

CERCO giovane domestica, possibilmente tedesca, mensili cor. 16. Rossetti 26. 966

PRATICANTE intelligente e capace, con bella calligrafia e cognizione della lingua tedesca, viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Casella 266 posta centrale». 927

AZIENDA **commerciale cerca uomini e donne attivi, per visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte sub «Azienda» al Piccolo.** 786

STUDIO d'avvocato cerca giovane o signorina che conoscano perfettamente la lingua italiana e sappiano scrivere a macchina sotto dettatura, senza sbagli. Via Vincenzo Bellini 11, dalle 2-3. 7388

FABBRO edile cerca abili lavoranti ed apprendisti. Indirizzo al Piccolo. 1310

APPRENDISTA con paga cerco. Ulisse Tomasoni, pittore, via Foscolo 19. 1298

CALZOLAIO abile uomo o donna trova prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 1301

GARZONE con buona paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1273

PRIMARIA **ditta in spedizioni cerca per il 1 settembre p. v. praticanti. Domandasi conoscenza lingue italiana e tedesca. Pronte offerte sub «Praticante settembre» fermo in posta.** 9394

PRATICANTE 17-18 anni con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, eventualmente slava, cercasi prontamente, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1221

RAGAZZINA cercasi prontamente; tintoria Albino Boegan, via Farneto 11. 1186

RAGAZZETTO forte, onesto, pulito, cercato da deposito vini fini, settimanali corone sei. Indirizzo Piccolo. 1232

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo al Piccolo. 1242

IMPIEGATO giovane con piccola paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1188

PRATICANTE troverebbe pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1275

PRONTAMENTE cercasi pratica ed onesta tabacchina con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 1264

FACCHINO, pratico, forte, trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 1224

SERVETTA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 9407

SIGNORE cerca abile donna di servizio, capace di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1280

CONTABILE, **scrittura doppia, americana, esperto pure nel ramo spedizioni, tariffe, cerca posto ottobre presso primaria ditta. Lingue: tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sotto «A. Z.»** 7832

SARTA capace a giornata cercasi. Offerte al Piccolo sub «Preme». 7475

CALZOLAIO cercasi mezzo lavorante o lavorante riparazioni. Via Istria 2. 1274

CORRISPONDENTE perfettissimo nelle lingue italiana e serbo-croata, possibilmente tedesca, cercato prontamente da primaria ditta. Preferito chi conosce tutte tre le lingue indicate. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 6». 7457

PER agosto oppure prima offronsi portinai marito moglie senza figli, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1077

AMMINISTRATORE stabili offresi. Referenze, cauzione. Gentili offerte «Gutsbesitzer» Piccolo. 403

SIGNORINA assolto scuole commerciali, conoscenza italiano, tedesco, cerca primaria ditta verso pronto onorario. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 7319

PERFETTA corrispondente tedesca con conoscenza dell'italiano, francese, dattilografa, stenografa, occuperebbesi mezza giornata oppure orario convenirsi. Offerte «Deutsche Correspondentin» Piccolo. 7408

OFFRESI onesta vedova quale portinaia. Ottime informazioni. Indirizzo al Piccolo. 1191

SARTI marito e moglie senza prole, buoni attestati, cercano portone. Indirizzo al Piccolo. 1204

SIGNORINA già pratica cassiera o venditrice cerca posto. Offerte «Cassiera» Piccolo. 1198

TEDESCO cerca impiego anche senza paga. Corso 21, III, sinistra. 1194

OFFRESI giovane età 18 anni, robusto, adatterebbesi qualsiasi lavoro magazzino o fabbrica. Gentili offerte al Piccolo «Giovane». 1247

OFFRESI ragazza per tutti lavori famiglia tutta giornata. Rivolgersi Corsia Stadion 15, III p. 1269

COMPTOIRISTA tedesco, esente servizio militare, già addetto come tenitore di libri presso importanti imprese costruttrici nella Carinzia, cerca posto. Offerte sub «Vertrauensperson» al Piccolo. 1288

SIGNORINA corrispondente perfetta nel tedesco e sloveno, dattilografa, con buonissimi attestati, cerca posto prontamente. Offerte sub «Deutsch 20» inviare al Piccolo. 1238

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile dispone alcune ore. Gentili offerte indirizzare al Piccolo sub «Premuroso». 1212

CONTABILE corrispondente tedesco, italiano, perfetto, dispone alcune ore libere. Offerte «1. Juli» Piccolo. 1284

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

GIUSEPPE DONOLI

spirava stamane, confortato dalla religione e dall' affetto dei suoi cari.

La desolata famiglia anche a nome degli altri congiunti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Venerdì 29 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Giugno 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Ieri ad ore 6½ volava al cielo l'angioletto

DUILIO COSSUTTA

d'anni 6, rapito da morbo inesorabile.

Il padre **Rizzieri**, la madre **Margherita**, il fratello **Leandro** ed il nonno **Michele Godigna**, col cuore spezzato dal dolore, ne danno il tristissimo annunzio a parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 29 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 37 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, 28 Giugno 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ISIDORO REIS

spirò questa mane.

I desolati sottoscritti a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti questa grave perdita.

La salma dell'amato estinto verrà trasportata direttamente al Cimitero, venerdì 29 corr. alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Piccardi N. 21.

TRIESTE, li 27 Giugno 1906.

Vittorio	**Berta Iarz**
Erminia	nuora
Paola	**Sam. Geiringer**
Luigia	**Ettore di P. Luzzatto**
figli	generi

Il presente serve di partecipazione diretta, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Ringraziamento

Le desolate famiglie **Begna** e **Scrobogna** in unione alla dolente sorella **Giustina ved. Pacifico**, vivamente commosse, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero partecipare al loro immenso dolore; particolarmente ringraziano l'egregio medico dott. Alpron che per ben sette anni, con cure amorose e disinteressate, cercò lenire le atroci sofferenze dell'amata estinta.

TRIESTE, li 28 Giugno 1906.

Ringraziamento

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la cara memoria del loro indimenticabile

Marco Antonio

e con speciale riguardo al Club dei capitani del Lloyd austriaco.

Famiglie IVANCICH.

Giuseppe de Puppi

spirò questa mane dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte Anna in unione al figlio Clemente ne dà il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo Venerdì 29 corr., alle ore 11 ant., partendo dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste 27 Giugno 1906.

IMPRESA «PIETAS».

I genitori **GIOVANNI e VITTORIA SEROVICH** col cuore straziato partecipano agli altri congiunti, agli amici e conoscenti che iersera dopo breve malattia volava al Cielo il loro diletto

BRUNO

nella tenera età di mesi 7.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà Giovedì 28 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via Tiziano Vecellio direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Giugno 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La famiglia **Slocovich** si pregia di avvertire che la S. Messa in suffragio dell'anima del defunto

Pietro Slocovich

Chimico farmacista

sarà celebrata oggi 28 corr. alle ore 11 ant. nella chiesa di S. Antonio nuovo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Zorn** vivamente commossa ringrazia tutti quelli che vollero significare affettuoso compianto al suo cordoglio.

TRIESTE, 28 Giugno 1906.

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, elegantissime, centro città. Indirizzo Piccolo. 916

CERCANSI due stanze vuote in pianoterra, vicinanza via Pauliana (Stazione). Offerte al Piccolo sub «Stabile». 1291

AFFITTANSI in campagna Roiano 2 camere, cucina, gas, bellissimo panorama, 6 minuti dal tram, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 840

AFFITTASI stanza con due letti, per due amici. Indirizzo Piccolo. 899

AFFITTANSI in via Belvedere 40, diversi quartieri di tre, quattro, eventualmente cinque stanze, comfort moderno, casa in costruzione, pronti per il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 990

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, rimpetto il giardino degli uffici della Südbahn, vista libera al mare, diversi quartieri signorili di tre, quattro, cinque e sei stanze, massimo comfort, luce elettrica, pronti già il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 989

AFFITTASI stanza ammobiliata. Famiglia tedesca. San Michele 10, III, sinistra. 1087

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, fiorini 350-500 compreso accessori, cinque minuti dalla piazza Stazione, via Commerciale 42. 1065

AFFITTASI camera vuota, casa nuova, gas, a distinto signore, unico subinquilino, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1154

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, adatti per sposi, vista giardino, massimo confort. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 7355

AFFITTANSI quartieri da 4 e 5 stanze, con tutto comfort e magazzini. Via Gatteri, angolo Chiozza. 7411

AFFITTANSI in campagna Friuli 3 camere, eventualmente cucina. Parco ombreggiato, senza polvere, posizione salubre. Schiarimenti presso Fonda, floricoltore palazzo Lloyd. 9386

AFFITTANSI **bellissimi quartieri, due, tre camere, camerino, cucina, cantina eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 7525

AFFITTASI bella stanza ammobiliata fiorini sette. Barriera 13. quarto, sinistra. 1299

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 9, primo. 7527

AFFITTASI stanzetta arieggiata, parchettata, vuota o ammobiliata. Montfort 8, p. 12. 7528

AFFITTASI stanze ammobiliate, volendo due persone. S. Nicolò 29, II. 7529

CERCASI sensale per affittare stanze. Rivolgersi Corso 7, porta 11. 7477

AFFITTANSI due camere ammobiliate, cucina, stagione bagni. Rivolgersi Anna Costanzo, Isola. 7524

AFFITTANSI agosto eleganti quartieri Barriera 27, Belvedere 30, prezzi convenienti. 7521

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, buonissimo prezzo. Via Chiozza 51, primo, dirimpetto Politeama. 7522

AFFITTANSI per 24 agosto tre bellissimi quartieri, quattro, cinque, sei stanze, cucina, posizione centrica, modico prezzo. Rivolgersi Cavana 20, secondo piano, sinistra, dalle ore 11 alle 12. 1270

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buona pensione tedesca, per uno, due signori. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 7503

AFFITTASI magazzino via Valdirivo, corone 1300. Rivolgersi Caserma 8, bottiglieria. 7501

AFFITTASI stanza, costo, presso distinta famiglia, unico subinquilino. Via Chiozza 25, porta 2. 1276

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, costo finissimo. Prezzo modico. Corso 47, terzo. 7499

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due signori, ingresso libero. Via Nuova 11, porta 9. 1294

AFFITTASI Gretta camera, uso della cucina, fior. 6. Informazioni Mercurio, Corso 2. 7514

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina, fior. 9.50. Via Conicoli 10. 7513

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, porta 9. 1294

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, fior. 7. Sebastiano 1, II. 1293

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, II, porta 5. 7511

AFFITTANSI stanze vuote, ammobiliate, vista Corso. Via S. Caterina uno, primo. 7508

AFFITTASI distinto signore stanza elegantemente ammobiliata, volendo attiguo salotto. Via Giulia 19, pianoterra, destra. 7478

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1257

AFFITTANSI 2 stanze, ingresso libero. Via S. Spiridione N. 1, portinaio. 1244

AFFITTASI prontamente stanza vuota, primo piano. Stadion 1, suonare elettrico, sinistra. 1249

AFFITTASI splendida stanza con poggiuolo, ingresso libero, uso scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 1258

AFFITTASI presso distinta signora, stanza unico pigionale. Boccaccio 11, primo. 7488

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STUDENTE assolto sesta offresi quale praticante farmacia Trieste o Provincia. Offerte «Farmacista» Piccolo. 1235

GIOVANE cerca occupazione durante vacanze. Offerte «Studente» Piccolo. 1237

AMMINISTRATORE con lunga esperienza e migliori referenze assume amministrazioni qualsiasi entità. Gentili offerte dirigere al Piccolo sub «Onorabilità». 1211

ISTRUZIONE

MAESTRA froebeliana cercasi per alcune ore pomeriggio, istruire bambino cinque anni. Offerte sub «Froebeliana» al Piccolo. 1243

PREPARO ammissione, riparazione ginnasio-reali. Farneto 31, I. Visintini. 1128

SIGNORINA germanica insegnerebbe conversazione, grammatica tedesca; eventualmente accompagnerebbe al passeggio, prezzo mite. Offerte «Germanica» Piccolo. 7409

ESAMI riparazionne ammissione prepara studente VII reale, 1 corona l'ora. Indirizzo Piccolo. 1312

ISTITUTO Michele 14. Primo signorile collegio convitto del Litorale, ameno sog- [illegible] le vacanze [illegible] one ed am- [illegible] Programmi 7458

[illegible] reali, lin- [illegible] ziosi. Indi- 1209

STUDENTE assolto VI reale impartisce lezioni, esami. Indirizzo Piccolo. 1245

PRINCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi. Torre bianca 29, I, ore 16-17. 7311

IN 24 lezioni apprendesi la corrispondenza commerciale: italiana, tedesca, francese, inglese, col nuovo, facilissimo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 7505

MAESTRO Giulio Modugno avverte suoi allievi oggi ore 8 lezione danza nei locali al Leon d'oro, via Stadion 10; in via Cologna 11 chiuso. 1241

EMINENTISTA ottava Ginnasio comunale dà lezioni lingue, matematica. Scrivere «Provetto» Piccolo. 1227

SIGNORE cerca fare conoscenza con signorina tedesca, scopo conversazione. Gentili offerte al Piccolo sub «Achille» Posta restante. 1225

STUDENTE settima Ginnasio italiano darebbe lezioni durante vacanze. Offerte «Ripetizione» Piccolo. 1234

CERCANSI AFFITTANZE

CERCANSI 24 Agosto, camera, cucina, possibilmente acqua, I, II piano. Offerte al Piccolo sub «Olrem». 7250

CERCASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1311

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, costo, mestieranti assolutamente esclusi. Offrire «Euridio» Piccolo. 44

AFFITTASI villa presso Aidussina, luogo di cura. Rivolgersi via Romagna 6. 899

AFFITTANSI in Vidaro presso Maniago stanze per villeggiatura, prezzi miti. Schiarimenti Riborgo 2, negozio commestibili. 1251

AFFITTANSI prontamente stanza, cucina, davanti. Rossetti 16, p. 8. 1246

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via Valdirivo 21, I piano. 7484

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò N. 29, III piano. 7482

AFFITTASI bella stanza a distinto signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 256

AFFITTANSI 1 o 2 stanze ammobiliate. Via Torrente 36, I, p. 5. 7479

AFFITTANSI 2 stanze vuote, ingresso libero. Via S. Nicolò 4, p. III. 1206

AFFITTANSI 2 quartieri con giardino, uno da fior. 220, uno da fior. 320, Gretta. Rivolgersi via Caserma 8, drogheria. 1219

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sebastiano 4, secondo. 1289

AFFITTASI stanza grande, vuota. Piazza Scuole israelitiche 2, III. 9404

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente ammobiliata, con, senza costo, esclusi signori. Acquedotto 54, pianoterra. 1177

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate. Via Caserma 14, porta 19. 1179

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Sanità 14, primo. 7460

AFFITTANSI nella villa via Michelangelo 23, due quartieri da 2 camere e cucina. 1197

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Conti 6, p. III. 7466

AFFITTASI un letto. Via S. Spiridione 7, IV. 1205

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, sul davanti, prezzo basso. Barriera 22. 1220

AFFITTASI camera, ingresso libero, uno o due letti. Nuova 45. 1218

DA affittare bella stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9406

DA affittare prontamente a Servola in vasta campagna quartiere di 4 stanze con accessori per corone 50 mensili; ed altro eguale quartiere pel 24 agosto per corone 45 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1213

SPLENDIDI QUARTIERI due camere, cucina con o senza camerino e bagno, massimo comfort, affittansi prontamente via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e per agosto in via Gaspare Gozzi 3. Disponibili spaziosi negozi, con retromagazzino. 3733

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate; Prezzi moderatissimi, tutto comfort. Hôtel Central. 4085

QUARTIERI di due e tre camere, camerino, cucina, appigionansi. Acquedotto 91. 4627

QUARTIERI composti di camera; camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere camerino, cucina; comfort moderno, appigionansi. Via Galleria 8, stabile nuovo. 4628

VILLEGGIATURA. **D'affittare villa presso Gorizia con casa ammobiliata, splendido parco grande, ombroso, venti minuti da Gorizia, dieci minuti dalla stazione della nuova ferrovia Transalpina e da quella d'Aidussina, eventualmente anche stallaggio. Indirizzo al Piccolo.** 1277

VILLEGGIATURA affittasi appartamenti o singole stanze ammobiliate, amena campagna, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 713

VILLEGGIATURE affittansi 6 camere, 2 cucine, parte ammobiliate, o 4 camere, cucina ammobiliate, bella posizione, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 1116

QUARTIERE di due stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, con poggiuolo, fiorini 290; tre stanze, medesimo comfort, fior. 330 affittansi Giulia 16. 1111

VILLEGGIATURA Borst affittansi 3 stanze e cucina, eventualmente ammobiliate, prezzo mite, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 1146

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi. Via Farneto 45. Informazioni sopra luogo dalle 6 alle 7 pom. 1138

GRANDE **locale via Caserma 19, con vasta retrobottega ed ammezzato, prontamente disponibile.** 7179

VILLEGGIATURA hotel Herpelle-Cusina, tutto rimesso a nuovo, splendide stanze, ottimo vino terrano e cucina alla casalina. Proprietario Callo Sillich. 7254

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Galleria 6, stabile nuovo. 7535

CAMERA ammobiliata un letto, oppure grande, due letti, affittasi prezzo mite. Gatteri 54, mezzanino. 1303

CAUSA partenza cedo prontamente quartiere pressi Barriera 3 stanze, cucina, acqua, gas, fior. 240. Rivolgersi via Donato Bramante 11, pistoria. 7487

QUARTIERE signorile due famiglie affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2. 7463

LETTO affittasi persona ammodo, come compagno di stanza. Indirizzo Piccolo. 1190

GRADISCA affittasi quartiere amena posizione, riva Isonzo, due camere, cucina. Informazioni via Boschetto 30, p. III, p. 8. 7455

VILLEGGIATURA. **D'affittare a Adelsberg una stanza con due letti a coniugi senza prole, oppure due signore, prezzo mite da convenirsi. Indirizzo al Piccolo.** 1196

PRONTAMENTE affittasi quartieretto due stanze, cucina, poggiuolo, primo. Prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 1201

DIVACCIA affittasi villa ammobiliata per stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1207

12 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata, costo, per due persone. Via Settefontane 14, secondo, porta 9. 7454

22 fiorini bella stanza, buon costo. Madonna mare 19, I. 1184

BARCOLA una, due camere affittansi in splendida campagna. Rivolgersi Gergol, commestibili. 7510

BARCOLA. Quartierino con giardino d'affittare per la stagione. Rivolgersi Barriera 4, I, sinistra. 1281

QUARTIERE signorile principio Acquedotto, sei stanze, eventualmente bagno, corone 1200 compresi accessori. Caffè Metropol, Biondi. 7509

QUARTIERI di camera, cameretta; 2 camere, camerino e 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi. Via Galleria 8, casa nuova. 1254

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 700. Via Gaspara Stampa 8 (dietro S. Antonio vecchio). 7492

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi fior. 270. Via Fabio Severo 11. 7491

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi per cor. 730. Via Nuova 37, piano III. 7490

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi fior. 330. Via Canova 22. 7489

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tiziano 9. 7495

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, fior. 320, fior. 420. Via Piccardi 24. 7494

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 900. Via Acquedotto 64 p. II. 7496

OPICINA affittansi due stanze ammobiliate, cucina gas. Indirizzo Piccolo. 9405

DISTINTA signora affitta stanza grande, vuota, conduttura acqua, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 1296

CAUSA partenza affittasi dal 1. agosto quartiere rimesso a nuovo, adatto per scrittoio ed affittanze, composto di 5 stanze, accessori. Via S. Sebastiano 2, I. piano. 1279

UNA, due stanze parchettate, stufa, gas, linea tramway, ottimo costo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1262

SCORCOLA affittasi prontamente quartierino due stanze, stanzino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1250

VILLEGGIATURA Gorizia affittasi quartiere ammobiliato con cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 1278

POSIZIONE salubre affittasi camera elegante presso persona sola in villino nuovo, giardino, ogni confort. Zanier, caffè Goldoni. 1081

ULTIMI 2 quartieri 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tor S. Piero 6. 7493

1. luglio affittasi stanza ammobiliata, con costo. Corso 41, II p. p. 15. 1248

CAMPAGNA affittansi prontamente due quartieri per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 9408

CAMERA bene ammobiliata, con due letti, affittasi corone 24 mensili. Via Bosco 12, II. 7517

BOCCACCIO 1, primo vicino stazione, distinta signora sola affitta stanza elegantissima a distinto signore. 7456

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI carro scalone per un cavallo. Civran, Molino vento 5. 7400

FONDO per fabbrica circa 200 tese cercasi. Offerte sub «A. F. M.» San Giovanni postarentante. 7442

ACQUISTO grande vasca bagno usata, prezzo mite. Offerte «Vasca» Piccolo. 7433

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7419

BICICLETTA cercasi buona, per cassa. Offerte lettera al Piccolo «Ippolito». 7532

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 1223

CERCASI osteria o trattoria bene avviata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1192

VENDESI Enemonzo (Carnia) splendida villa con rimesse, posizione deliziosa, saluberrima, amene adiacenze, luce elettrica, posta, telegrafo, telefono. Indirizzo al Piccolo. 794

VENDONSI due bellissimi letti, suste, sgabelli, lavamano, toilette, pulto patentato per scolari, assortimento libri italiani, tedeschi, francesi, inglesi, atlanti, ecc., in ottimo stato. Via Giulia 1, piano III, porta 10. 1069

VENDESI apparato bagno, vasca zinco, doccia, stufa, legna; inoltre armadio, vetrina, libreria. Indirizzo al Piccolo. 1103

VENDONSI due splendidi cavalli uno bianco, l'altro «fucs», età anni 6, eventualmente calessino due posti. Indirizzo al Piccolo. 1102

PANIER con cavallo, completo, della fabbrica di corte di Vienna, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1169

VENDONSI mobili da salotto e lumino a gas. Istituto 10, I p. 1150

VENDESI la villa Elvira a Portorose, con o senza mobilio. 7431

VENDONSI motivo partenza: Due letti moderni fiorini 18. Due suste nuove 14. Due materassi 12. Lavamano marmo, specchio 14. Chiffonnier, armadio, specchio, sgabelli. Foscolo 26, primo. 7536

VENDESI macchina per calze usata. Via Bachi 13, porta 9. 1195

VENDONSI tavolo da pranzo, tende e cortinaggi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1182

VENDESI bellissima camera da pranzo, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1176

VENDONSI bellissimo cappello, cappottina nera signora. Indirizzo al Piccolo. 1231

VENDONSI l'Italia illustrata, studi, disegni tecnici, libri illustrati tedeschi. Indirizzo Piccolo. 1214

VENDONSI per mancanza spazio diversi buoni mobili stanza letto, più letto 2 persone. Canova 13, porta 5. 5818

VENDESI negozio specialità vini, erbaggi. Indirizzo al Piccolo. 1271

VENDONSI due scanni da giardino. Indirizzo al Piccolo. 1260

VENDESI letto ferro con susta fiorini 4. Indirizzo al Piccolo. 1259

DA vendere Dockart leggerissimo, con tenda, per sei persone. Indirizzo al Piccolo. 510

DA vendere 2 letti di ferro verde-oro, puliti, appena verniciati, 1 tavolo per 18 persone e 3 giardiniere. Via San Michele 37, III, porta 8. 7476

VENDO bicicletta donna, di buona fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1185

DA Vendere 7 tulipani e relativi apparati per retine Auer, completamente nuovi. Indirizzo al Piccolo. 1157

CORMONS **vendesi posizione amena, salubre, bellissima villa sita falde colle con rimesse, stalla, fienile, giardino, vigna. Rivolgersi Giovanni Stringher, Cormons.** 5821

OCCASIONE straordinaria, da vendere un piccolo fondo per fabbricato. Indirizzo Piccolo. 1301

OCCASIONE stanza pranzo barocca, e stile tedesco, vende falegname motivo trasloco. Indirizzo Piccolo. 1306

PORCELLANE e vasi giapponesi, trumeau marmo nero e specchio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1304

CAPPELLO signorina nuovo, moderno, bianco, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1229

CAPPELLO nero con piuma struzzo nonchè uno Manilla, nuovissimi, vendonsi causa lutto. Chiozza 3, IV, 18. 1268

FALEGNAME vende stanza da letto e pranzo solidissimo lavoro. Via Rotonda 4, angolo Madonna del mare. 7465

VILLINO nuovo Barcola vendesi, giardino, incantevole vista mare, 9000 fior. Indirizzo Piccolo. 1189

AUTOMOBILE **Daimler 16 HP 4 posti, ottimo stato, da vendere. Motocicletta con carrozzella, Puch, 3½ HP, quasi nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo.** 1708

OCCASIONE armadio 4 cassetti con specchio, lavamano una persona, sgabello, letto completo, divano alto. Via Chiozza 15, secondo. 7461

OCCASIONE vendonsi letto completo, lana materasso, altri generi. Indirizzo Piccolo. 1193

PIANINO nuovo buonissimo da vendere. Informazioni negozio commestibili via Lazzaretto vecchio 41. 1181

MOBILI da scrittoio usati vendonsi. Via San Francesco 52. 1200

CASSAFORTE N. 1 nuova sistema Wiese vendesi a prezzo modicissimo causa trasloco. Via San Francesco 52. 1200

4 biciclette quasi nuove vendonsi da fiorini 35 in più. Corso 20, liquoreria. 7497

BICICLETTA Waffenrad fortissima, vendesi. Via S. Giorgio 7. 7512

BICICLETTA nuovissima, freno contropedale, prezzo d'occasione. Via Risorta 12, Simcich. 7507

GRAMMOFONO novità per locali, con dischi, vendesi. Caffè S. Giacomo 24. 1233

INSETTI splendida collezione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1290

PIANINO buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1253

ORECCHINI di brillanti di rara bellezza, anello con stupendo grande brillante, vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1265

MOBILI neri da stanza visita, vendonsi. Stadion 19, II. 940

CAVALLA 9 anni, aspetto nobile, 162 cm., bruno scuro, per tiro leggero e pesante, vendesi per cor. 500. Indirizzo al Piccolo. 1169

OCCASIONE dovendo 1. luglio partire vendo diversi mobili stanza e cucina tutto quasi nuovo. Rivenditori assolutamente esclusi. Indirizzo Piccolo. 1263

SPOSI! Camera da letto fina, armadi, specchio lavorata solidamente, prezzo da convenirsi, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 1286

STANZA letto, macchina Singer, pianino, vendonsi. Gatteri dieci, primo, sinistra. 1287

STABILE rendita fiorini 3000 vendesi 30.000 saldo prezzo 8000, rendono 1400. Indirizzo Piccolo. 1228

ATTACCAPANNI riccamente intagliato, disegno moderno, vendesi. Acquedotto 67, intagliatore. 1286

FALEGNAME vende stanza da letto matrimoniale solidamente lavorata, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1300

SPOSI! Stanze matrimoniali moderne, mobili cucina, dispense con ghiacciaie, mancanza spazio, prezzo ridotto. Ireneo 4, falegname. 7506

SINGER, macchina da cucire vendesi prezzo favorevole. Via Alighieri 16, I. 1267

CAUSA trasloco vendesi bellissimo sparherd. Via Coroneo 9, III. 1180

BICICLETTA nuova, freno contropedale, rara occasione, vendesi. Acquedotto 59, Piscoma. 7464

BICICLETTA nuova vendesi fior. 60. Indirizzo al Piccolo. 1216

BICICLETTA nuova vendesi vera occasione fiorini 62. Farneto 49, porta 9. 1206

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA ormai nota persona che raccolse braccialetto oro vicino panca passeggio Boschetto lunedì 18 corrente diffidata portarlo al Piccolo. 1210

SMARRITO portamonete da povera sarta, contenente importo denaro, tratto Sanità, Piazza Giuseppina: onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso generosa mancia. 1215

PERCORRENDO Donadoni, Porta, Rossetti furono smarrite viole artificiali. Rinvenitore pregato portarle Michelangelo 11, portinaio. 7486

SMARRITO piccolo cane colore avana chiaro; generosa mancia chi lo porterà via Pietà 18. 1307

AVVISI DIVERSI

EGOISTA. Dimmi quando cesserà questo servaggio, non ne posso più. 1240

GIOVANE ventottenne artista cerca signorina scopo matrimonio Fermo Posta Giardino pubblico «A. P.». 7459

GEMMA idolatrata. Come in sogno ti vedo bianco vestita irradiata dal sole... Addio, fa cor.... C. Oci 1183

BISNONA 27. Scrissi nuovamente per rispondere alle tue supposizioni e per domandarti qualche cosa. Scrivimi appena prelevato. Saluti sempre. tuo. 7520

SIGNORE serio, buona posizione, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova, possibilmente piccola dote. Scrivere sotto «Firenze» fermo posta Stadion verso scontrino. 1203

DOMENICA a mezzogiorno. V. 1199

GAUD. ci domandate se andiamo a Tarcento. Rispondovi: neanche dopo morte. 7516

SANTA Lucia, 29 settembre e 20 ottobre, ed in altre innumerevoli memorabili date, gite per Udine, Monfalcone, che cosa avresti tu risposto a chi ti avesse pronosticato che, per un eloquentissimo telegramma e successive gesta.... che tuttora perdurano, in barba agli ingenui, noi un giorno avremmo dovuto perdere anche l'amicizia? Aveva ragione l'esilarante ingegnere scrivendoti: Scomparsa la visione, rimasta l'opinione.....

Z. L. prelevato in ritardo Praga. Sig. S. G. via Geppa come convenuto lettera per venerdì. Risposta Z. L. Fermo posta. 75..

ELDA 48. Perchè non dispondete? 1308

GIOVANOTTO d'anni 28, di bell'aspetto e buona posizione sociale vorrebbe per mancanza di conoscenze corrispondere con bella e giovane signorina, anche senza dote scopo matrimonio. Gentili offerte solamente con fotografia sub «Nicki» Posta pinione.... 7470

CARLETTO. Perchè non mi avete seguito iersera? Avevo bisogno parlarvi. Scrivetemi quando. Nuovissimo. 1285

LONTANA. Sei cattiva, impossibile attendere 13, scriverò 4, così di seguito, ma tu devi consolarmi spessissimo con tue lettere, altrimenti mi fai molto soffrire Mille... da Et. 7468

DISPONIBILI cor. 80.000 città, in prim[o] luogo centro al 5%, esclusi mediatori. Offerte «80.000» al Piccolo. 1255

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCANSI 30.000 corone buonissima intavolazione 6%, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 950

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MUTUI concedonsi a ufficiali, impiegati dello Stato, comunali ed altre categorie, pensionati, ammortizzabili in 60 sino 150 rate mensili. Mutui su cauzioni, eredità, legati, usufrutti. Ipoteche. Scrivere dettagliatamente sub «M. H. 930» posta centrale verso scontrino. 1070

CERCANSI **corone 10.000 per azienda bene incamminata, compenso mensile corone 200, interessi da convenirsi. Petronio, Caffè Goldoni.** 7471

1000 corone desidero incassare avanti scadenza. (Cambiale accettata irreprensibile negoziante per novembre). Offerte «Generoso» Piccolo. 1202

GIOVANOTTO impiego regio cerca prontamente fior. 50, restituibili in due rate verso cambiale, buon interesse. Indirizzare portinaio, Acquedotto 20. 1226

ERNESTO delle Grazie mediatore stabili intavolazioni, permute con case, ville. Capitali disponibili. Tergesteo. 7502

CAUSA trasloco stralcio bluse seta nere, vestito ultima novità seta nera, leggerissimo. Lazzaro 6, primo. 1222

VENDO, compero vestiti uomo e donna, stivali, altri oggetti. Scorzeria 1, porta 1. 7483

SIGNORE. Vestiti bianchi tela ricamati corone 19; gonne Panama corone 11; gonne alpagas stoffe diverse corone 6. Jess, Barriera 15. 7481

STUDENTE bella calligrafia assumerebbe lavori di copiatura. Offerte «Calligrafo» Piccolo. 1236

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, vuote. Rivolgersi Chiozza 14, Thaller. 7523

PIANINI, pianoforti, Mignon offre a prezzo eccezionale il premiato stabilimento G... mania. Cavana 13. 7534

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, cucine moderne, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 751.

PAGAMENTO rateale vendiamo buonissime condizioni vestiti uomo, stoffe specchi, quadri, ecc. Ernesto S. Levi e Carlo Bicchi. Barriera vecchia 21, I. 7469

SARTA Maria Lach raccomandasi signore per lavoro, vestiti, biancheria, casa propria. Gioachino Rossini 30. 7467

VENDONSI in grandioso assortimento stanze complete, solidissime, 5 anni garanzia, massima convenienza. Acquedotto 3. Dalla Torre. 7530

VETTURE, **giardiniere, equipaggi noleggiansi prezzi miti. Rivolgersi caffè Miramar, telefono 748 oppure via Galilei 10.** 1187

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, magazzini, villini con giardini. Acquedotto 33, Mosettich. 7358

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto complete, assortimento credenze, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni fior. 1.40, tutto vendesi al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8725

NEGOZIO Lanfredini grande assortimento ventagli giapponesi, prezzi d'occasione. Poste 1. 1078

TERRANO, istriano, Opollo Lissa uso famiglia. Acque 20, angolo Farneto. 944

FRANCOBOLLI per collezione, prezzi moderati, negozio timbri via S. Spiridione 4. 7100

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartoleria Deposito via Ombrelle. 7302

COMPLETE stanze matrimoniali, pranzo, divani di qualsiasi qualità, singoli mobili, cucine trovansi a prezzi vantaggiosissimi nell'Esposizione via Chiozza 7 (Sala Tersicore) aperta per breve tempo. 7531

STRALCIO vestiti uomo, ragazzi, stoffe, fodere, camicie, ombrelli. Jess, Barriera 15. 7480

NELLA stitichezza, inappetenza, disturbi dello stomaco, usate sempre: Pillole Marco antiemorroidali. 853